



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/12/2016

L'anno 2016 il giorno 06/12/2016 alle ore 15.15, il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n.4340 Prot. n. 80783 del 27/11/2015, si è riunito presso la Sala "Politecnico" del Palazzetto Neoclassico, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbali sedute precedenti
3. Relazioni CPDS;
4. Riesame SUA-RD Dipartimenti
5. Procedure Accredimento Periodico
5. Varie ed eventuali

Sono presenti: Prof.ssa Rosa Maria Serio, Presidente, Prof.ssa Marcella Cannarozzo, Prof. Antonio Emanuele, Prof. Giuseppe Ferraro, Prof.ssa Concetta Giliberto, Prof.ssa Maria Carmela Venuti, Dott. Nicola Coduti, Dott.ssa Marilena Grandinetti, Dott. Valerio Lombardo, Dott.ssa Valentina Zarcone, Dott.ssa Valeria La Bella, Dott. Claudio Tusa e la Dott.ssa Alessandra Sternheim, che assume funzione di segretario.

Risulta assente giustificata la Dott.ssa Alice Calafiore.

1. Comunicazioni

Il Presidente apre la seduta comunicando che, per quanto riguarda la pubblicazione delle linee guida di AVA 2 ancora non si sa nulla e che lo stesso Dott. Ancaiani, dell'ANVUR, ha ritenuto opportuno posticipare la sua visita in Ateneo a gennaio, dopo la pubblicazione delle linee guida. Il Presidente esprime la sua preoccupazione su questo "silenzio" che riguarda anche la prossima offerta formativa, per la quale il Ministero ancora non ha emanato il decreto.

Il Presidente comunica che si sono conclusi gli incontri programmati con le Scuole.

Si è appena aperta la procedura per la rilevazione dell'opinione degli studenti, e sarà inserito nella Homepage di UniPa, un banner per sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei questionari.

Le pagine "qualità" dei siti della Scuole sono state implementate, ed è stato pure tolto il calendario della attività didattiche da OffWeb. A tal proposito, la Prof.ssa Serio propone di sostituire il termine "offerta formativa" (anno accademico) con "coorte" (anno accademico), per evitare di ingenerare confusione degli studenti. Alessandra Sternheim fa osservare che gli studenti ignorano il significato del termine "coorte", e che forse sarebbe opportuno, semmai, inserire il termine "manifesto". Il Dott. Coduti, sottolineando che sui siti dei CdS, che sono quelli maggiormente visitati dagli studenti, è presente la didattica erogata, concorda con Alessandra Sternheim sul termine "manifesto" su OffWeb.

Il Presidente, ricordando ai presenti che sul drive del PQA è stato caricato il documento "Politiche UniPa per i servizi agli studenti" redatto da Alessandra Sternheim, invita i componenti ad esprimere al più presto eventuali osservazioni, delle quali terrà conto, prima di inviarlo al Rettore per il passaggio in Senato e l'emanazione del Decreto. Viene data lettura delle osservazioni già inviate da Valentina Zarcone, e le correzioni proposte sono immediatamente applicate.



2. Approvazione verbali sedute precedenti

Il Dott. Lombardo propone di apportare una piccola modifica all'ultima parte del verbale del 10 novembre. Il Dott. Tusa ne prende nota. Il Presidio approva il verbale così modificato.

3. Relazioni CPDS

Il Presidente invita i componenti a dare conto dell'attività di verifica delle relazioni delle Commissioni Paritetiche; le sintesi delle analisi delle relazioni sono allegate al presente verbale.

Prende la parola il Prof. Ferraro, che ha analizzato la relazione della Scuola di Medicina e Chirurgia. La relazione complessivamente è ben fatta, e decisamente migliore della precedente. Occorre tuttavia osservare che la Commissione non è consapevole di fare parte di una "filiera" della qualità, che parte dalle Commissioni AQ dei Corsi di Studio, che ne sono la parte terminale. Un altro punto critico è costituito dall'attività di tirocinio. Il prof. Ferraro evidenzia che l'unico corso che appare maggiormente impegnato per tale attività è il CdL in Ostetricia, che è molto attento al riguardo ed effettua un monitoraggio semestrale.

La relazione si limita ad effettuare una "fotografia" dell'esistente, senza evidenziare particolari problemi od effettuare segnalazioni.

Le azioni proposte sono sempre "minime": per esempio, nella descrizione delle consultazioni, ci si limita alla descrizione delle parti interessate, senza evidenziare le motivazioni per le quali le stesse sono state individuate; ciò riveste una particolare importanza, perché la Scuola di Medicina potrebbe giocare un ruolo importante sul territorio, in termini di terza missione.

Infine, la tabella finale presenta una corrispondenza fra "criticità" e "punti di forza", il che ne suggerisce la riformulazione.

La Prof.ssa Venuti e il Dott. Lombardo riferiscono sulla relazione della CPDS della Scuola di Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali. Per quanto attiene l'aspetto generale, osservano che è molto migliorato rispetto alla precedente, ma che la relazione rimane estremamente disomogenea sotto l'aspetto formale e sotto quello contenutistico, e si evince che è costituita dall'unione delle relazioni delle varie sottocommissioni. In particolare, alcuni corsi utilizzano tabelle esplicative ed altri no, le tabelle utilizzate sono strutturate in modo differente anche riguardo alle voci inserite e mancano riferimenti espliciti alle evidenze documentali. Un altro aspetto che sarebbe stato importante evidenziare è quello dell'esistenza di eventuali criticità nella filiera dell'assicurazione di qualità (ad es. mancata fluidità dell'iter procedimentale; assente o scarsa attenzione da parte dei singoli attori del processo AQ alle lagnanze o alle proposte di volta in volta espresse da coloro che sono in posizione precedente nella sequenza). Nel quadro di sintesi finale, non sempre le buone pratiche sono correttamente evidenziate ed indicate, ma spesso sono presentate come un "correttivo" alle criticità segnalate. Un altro aspetto critico è quello relativo alla eventuale segnalazione della non coincidenza tra SSD dell'insegnamento e del quello di appartenenza del docente, in quanto le considerazioni svolte dalla CPDS non sempre sussistono (in certi casi ci si limita alla mera constatazione); altre volte risultano non adeguatamente argomentate, né viene indicato se il dipartimento di riferimento si sia eventualmente espresso al riguardo e in che termini. Un ulteriore rilievo critico concerne le opinioni degli studenti, a volte – ma senza adeguata giustificazione – ritenute scarsamente veridiche e dunque di poca utilità per il processo AQ. Inoltre, il concetto di "parti sociali" non è sempre chiaramente percepito.

Prende la parola la Prof.ssa Cannarozzo, per la relazione della CPDS della Scuola Politecnica che ha analizzato con la Dott.ssa Zarcone. La relazione è abbastanza omogenea e si osserva un buon livello di approfondimento e di dettaglio, comune ai vari Cds: Sono presenti delle lacune nelle "buone pratiche" evidenziate. Nonostante l'omogeneità, si continua ad osservare uno scollamento fra le relazioni delle varie sottocommissioni.



Per la Scuola di Scienze di Base relaziona il Prof. Emanuele, che ha effettuato l'analisi con il Dott. Coduti: anche se quest'anno la relazione è più omogenea rispetto a quella dell'anno scorso, si riscontra ancora una tendenza a ripetere le domande delle linee guida, e ad esprimere le osservazioni in forma di risposta alle stesse. Sarebbe opportuno rivedere la forma della relazione, eliminando le parti delle linee guida, e rendendo il testo più scorrevole alla lettura. Si osserva, inoltre, che spesso la CPDS "auspica"; la Commissione, quale organo tecnico, dovrebbe invece formulare indicazioni specifiche e precise. Una criticità va rilevata rispetto all'analisi degli insegnamenti a contratto. Si osserva come, in alcuni casi, si faccia riferimento ad insegnamenti affidati per contratto in quanto "il dipartimento non aveva docenti disponibili" per quel settore, mentre in realtà la disponibilità dovrebbe essere verificata a livello di Ateneo, prima di ricorrere allo strumento del contratto. Si cita l'esempio dell'insegnamento di fisica del corso di "Beni Culturali" che è stato sempre affidato per contratto. Si suggerisce che, in fase di predisposizione dell'offerta formativa, vengano analizzate le possibilità di copertura a livello di Ateneo, prima di affidare gli insegnamenti a contratto. Un altro punto da osservare, rispetto alla relazione, è quello relativo ai corsi che sono stati disattivati nell'offerta formativa 2016-2017 e dei componenti della Commissione che ritengono di non dovere più fare parte della stessa. Va precisato che se un corso è stato disattivato, ma comunque ha annualità ancora esistenti, si deve basare l'analisi sulla didattica erogata. Si evidenzia, infine, come una sottocommissione abbia deliberatamente deciso di non prendere in considerazione l'opinione sulla didattica degli studenti non frequentanti. Il Prof. Emanuele ed il Dottore Coduti concordano, infine, sulla necessità di un maggiore coordinamento fra le varie parti della relazione.

Il Presidente passa la parola alla Prof.ssa Giliberto, che ha analizzato la relazione della scuola di Scienze Umane con la Dott.ssa Grandinetti: la relazione, anche in questo caso, è migliorata rispetto a quella dell'anno precedente, e si evidenzia una maggiore consapevolezza del ruolo della Commissione e della necessità di una accurata analisi dei dati, sia pure in modo non omogeneo nelle varie sottocommissioni. Permangono tuttavia delle sacche di resistenza nei confronti dell'assicurazione della qualità, che viene spesso percepita come mero adempimento burocratico. Dal punto di vista generale, invece, il layout della relazione non va assolutamente bene. Questa è un documento ufficiale, e pertanto si ritiene debba essere curata anche dal punto di vista grafico e formale. Una osservazione specifica va fatta sulla parte relativa alle funzioni e competenze che risulta migliorata, come altre parti della relazione, solo del 50% circa dei casi. Ancora una volta si evidenzia uno scollamento fra la CPDS e i singoli Corsi di Studio, come se fossero identità a se stanti, e non facenti parte di un'unica filiera.

Al termine della discussione sulle relazioni, il Presidente propone di inviare, ai cinque Presidenti delle CPDS una nota del Presidio in cui li si invita: i) a tenere conto della natura della Commissione come organo collegiale, previsto dalle leggi vigenti e dai regolamenti di Ateneo, e non come unione di varie sottocommissioni indipendenti, facente parte della filiera della qualità che dalle Commissioni AQ dei CdS, continua con le CPDS, il Presidio di Qualità ed il Nucleo di Valutazione, secondo le rispettive competenze; ii) a considerare la relazione come un documento organico ed omogeneo, sia sotto l'aspetto formale che sostanziale; iii) a identificare le "buone pratiche" non come cose che vanno bene, ma come pratiche innovative che possono essere condivise a livello di Ateneo.

Il Presidio approva all'unanimità e dà mandato al Presidente di predisporre tale nota

4. Riesame SUA-RD Dipartimenti

La Professoressa Serio comunica che sono arrivati tutti i rapporti di riesame, ad eccezione di quello del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali. Il Direttore del Dipartimento ha inviato alla Prof.ssa Serio un verbale in forma "ufficiosa", tenendo conto che quello definitivo sarà approvato dal Consiglio di Dipartimento il 21 dicembre. Inoltre, la commissione AQ-RD del Dipartimento SAF è presieduta da un docente che non è il delegato alla ricerca del Dipartimento, come invece è previsto dall'AQ di Ateneo.



Si concorda che tale verbale, se pure ufficioso, sarà inserito nel drive ed analizzato. Si può osservare che ancora, in alcuni casi, non è ben chiaro il significato dell'attività di riesame, ma che molti Dipartimenti concepiscono tale attività come un mero monitoraggio. Il PQA decide di ricontattare i delegati AQ dei dipartimenti per il quale è consigliabile una revisione del Documento. Inoltre, l'analisi globale verrà condotta in una seduta dedicata alla quale saranno invitati i componenti della Commissione di esperti a supporto del PQA

5. Procedure Accredimento Periodico

In considerazione del fatto che ancora non sono state pubblicate le linee guida definitive di AVA 2, tale punto è rimandato ad una prossima seduta.

6 Varie ed eventuali

Il Presidio invierà ai Coordinatori le procedure per la predisposizione dell'offerta formativa elaborate dal gruppo di lavoro. Saranno inviate senza l'indicazione delle varie scadenze, in considerazione del fatto che ancora non è stata emanata la circolare ministeriale e che quindi si potrebbero prospettare scadenze diversa da quelle ipotizzate. Il Dott. Coduti propone qualche correzione a tale procedura, in particolare per quanto riguarda le dichiarazioni di disponibilità dei docenti. Occorre trovare un modo per chiarire definitivamente che la dichiarazione di disponibilità si rende sulla didattica "programmata", e quindi sul manifesto degli studi, e che è un impegno inderogabile che il docente si assume. La Dott.ssa Grandinetti suggerisce di creare un modo per fare rendere le dichiarazioni di disponibilità ancorandole al manifesto su offweb, in modo che l'anno di erogazione dell'insegnamento sia chiaro. Il Presidente contatterà l'ingegnere Barbiera per verificare la fattibilità di quanto proposto.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente chiude la seduta alle ore 18.50

Il Segretario
Alessandra Sternheim

Il Presidente
Prof.ssa Rosa Maria Serio

**Osservazioni sulle relazioni delle
Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
delle 5 Scuole di Ateneo**

Allegato al verbale della seduta del 6 Dicembre 2016



Relazione CPDS Scuola di Medicina e Chirurgia 2016 - (Prof. G. Ferraro, Dott.ssa A.Calafiore)

Premesse generali

Organo regolarmente costituito ed articolato in sottocommissioni che riflettono elementi in comune sia di tipo disciplinare che in tema di prospettive lavorative.

Adeguate la programmazione dei lavori relativi all'intera CPDS. Nulla viene riferito circa la effettiva partecipazione di tutte le componenti costitutive.

LSNT4 - Assistenza sanitaria

Quadro 2: risulta non aggiornata l'audizione dei portatori di interesse risalente alla fase istitutiva del corso e nulla viene detto circa il contesto territoriale specifico con il quale questi laureati si confronteranno tenuto conto del forte impatto sulla salute pubblica.

Quadro 3 (*major point*): le carenze delle figure tutoriali e le competenze professionali del saper fare limitate non trovano riscontro adeguato nelle proposte di miglioramento e/o correzione essendo, in alcuni casi, dipendenti da attività di esclusiva pertinenza dell'Azienda ospedaliera di riferimento. Appare un punto di estrema debolezza la dichiarata discrepanza tra la didattica effettivamente erogata rispetto a quella programmata.

Quadro 4:

La frase al punto 4a.1 riga 9 dall'alto e relativa al SSD MED 50 va verificata.

Al punto 4b andrebbe dato maggior dettaglio al significato di attività didattica di supporto.

Quadro 5, punto 5b: non appare chiara la frase "superamento dei corsi integrati".

Quadro 8, punto b: si fa riferimento ad attività di mobilità internazionale o di *placement on stage* di cui non vi è traccia nelle altre sezioni.

L-SNT3 - Fisioterapia

Quadro 4, punto 4b: non sono evidenti le proposte di miglioramento semmai sono indicate nel dettaglio le possibili cause di criticità relative al carico didattico eccessivo di alcune discipline ad alla carenza quali-quantitativa degli spazi didattici.

L-SNT1 - Infermieristica

Quadro 2: sarebbe opportuno chiarire l'auspicato incremento di attività di volontariato in senso alle prospettive di *placement* del laureando (non è uno sbocco occupazionale).

Quadro 3- punto 3b: apprezzabile l'analisi e le proposte effettuate ma si tratta di prerogative del CdS e della Commissione AQ del Cds che ha gli strumenti operativi per colmare tutte le lacune



evidenziate.

Quadro 4 – punto 4b: appare difficilmente obiettivabile l'affermazione secondo la quale una certa percentuale di studenti ha risposto non adeguatamente al questionario per la fretta di completare la compilazione dello stesso.

Quadro – punti 6a e 6b: la rimodulazione proposta deve tenere conto di quanto viene prescritto nello specifico dal regolamento didattico di Ateneo.

Quadro 7 – punto 7a e 7b: occorre differenziare l'analisi dalle proposte; ci sono diversi contenuti sovrapposti.

LSNT2 - Logopedia

Quadro 2 – punti 2a e 2b: ci sono alcune sovrapposizioni tra analisi e proposte andrebbero differenziati chiaramente i contenuti dei due punti.

Quadro 3 – punto 3B: le proposte correttive sono di pertinenza del Commissione AQ del CdS che ha la prerogativa di intervenire nel merito specifico.

Quadro 6 – punto 6b: l'affermazione circa l'avvenuta risoluzione delle criticità contrasta con quanto descritto nei quadri precedenti. Diversi punti ripetuti dalle Sezioni precedenti.

LSNT2 - Ortottica ed Assistenza oftalmologica

Quadro 5 – punto 5b: modalità alternative o integrative alla prova orale non vanno scelte evidenziando i criteri di selezione ma evidenziando nel dettaglio le modalità di attuazione ed i criteri di giudizio.

LSNT1 - Ostetricia

Quadro 2: le consultazioni con i portatori di interesse ripetute ed aggiornate sono un esempio di *best practice*.

Quadro 4: viene adeguatamente trattato il ruolo della Commissione AQ del CdS ed i compiti propositivi della stessa.

Quadro 5 – punto 5b: dovrebbe come parametro aggiuntivo essere esplicitata la valenza dell'esito della prova in itinere sulla valutazione complessiva.

LSNT4 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro



Quadro 6 – punto 6a: una certa commistione tra dati di analisi del punto e proposte (punto 6b) rende poco chiaro il paragrafo. Al punto 6b viene inserita la proposta di un master di I livello difficilmente inquadrabile in questo specifico contesto.

Quadro 7 – punto 7b: andrebbe richiamato il ruolo della Commissione AQ del CdS.

LSNT2 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica

Quadro 3 – punto 3b: manca il coinvolgimento della Commissione AQ del Cds per il superamento delle difficoltà riscontrate.

Quadro 4 – punto 4b: non è la commissione AQ a fornire spazi e strumenti didattici adeguati, può segnalare agli Organi competenti (Dipartimenti e/o Centro Servizi della Scuola).

LSNT2 - Tecniche di Laboratorio biomedico

Quadro 3 – punto 3B: non compare segnalazione o intervento della Commissione AQ del CdS.

Quadro 5 – punto 5b: occorre chiarire il significato della frase “ ...non sia stata analizzata la modalità di verifica alternativa...” semmai descritta.

Quadro 7 – punto 7b: va chiarito questo punto che appare oscuro e lacunoso.

L-SNT3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

I rilievi non vengono riportati per Quadro poiché la relazione , ben dettagliata ed esaustiva, vede l’inserimento di informazioni in quadri non pertinenti ed in molti casi ripetizione delle stesse informazioni nei quadri di riferimento.

Un elemento di contrasto appare quello relativo alle conoscenze di base dichiarate adeguate all’inizio della relazione ma successivamente riprese in diversi quadri come necessarie di un supporto integrativo da parte dei Docenti del primo anno.

I dati sul giudizio degli studenti su vari aspetti del CdS andrebbero riportati sinteticamente in una tabella piuttosto che in modo discorsivo.

Nulla viene detto circa l’interazione con la Commissione AQ del CdS.

LM9 – Biotecnologie mediche e medicina molecolare

Quadro 2 – punto 2b: non è chiaro se la verifica mediante la elaborazione di *report* o la partecipazione a *journal club* sia attività coordinata su tutti i tirocini dal CdS o sia una iniziativa spontanea nell’ambito dei laboratori ospitanti gli studenti.



Quadro 4 – punto 4b: non viene riportata nelle segnalazioni delle criticità un eventuale raccordo con la Commissione AQ del CdS ma in un solo punto con la Commissione didattica.

Quadro 5 – punto 5a: esatta coincidenza con il punto 4b proposte.

Quadro 5 – punto 5b: le proposte da riportare sono quelle della CPDS e non quelle di altri organi.

Quadro 6 – punto 5b: le proposte della CPDS (o del gruppo di lavoro) non contemplano un giudizio sul lavoro di altri organi (AQ, commissione didattica).

Quadro 8 – punto 8: il CdS deve avere un proprio sito.

LMSNT1 – Scienze infermieristiche ed ostetriche

Gruppo di lavoro: inserire il cognome del Docente

Quadro 3 – punto 3b: non è evidente, se c'è stato, l'intervento su questi temi della Commissione AQ del CdS.

Quadro 6 – punto 6b: viene riportata una proposta per la mobilità internazionale ma non viene preliminarmente effettuata una analisi della situazione in essere di questo parametro.

Quadro 8 – punto 8°: le informazioni relative alla Commissione AQ non devono limitarsi alla composizione dell'organo ma devono essere presenti i documenti a supporto della specifica attività (vd anche punto 8b).

Riesame 2016 in tutto il paragrafo

LMSNT2 – Scienze riabilitative delle Professioni sanitarie

Quadro 2 – punto 2a: è opportuno dettagliare le parti sociali consultate.

LM41-Medicina e Chirurgia (sede di Palermo)

Quadro 2 – punto 2b: i dati relativi al *Progress test* andrebbero inseriti nel successivo Quadro 3.

Quadro 3 – punto 3a percorso formativo: nulla viene riferito circa l'analisi dei tirocini di cui è presente un rilievo nel punto 3b.

Quadro 4 – punto 4b: la seguente frase "...scheda trasparenza...spesso risulta essere sconosciuta dal docente stesso..." appare, se mantenuta in questa forma, di una certa gravità!



LM41-Medicina e Chirurgia (sede di Caltanissetta)

Quadro 2 – punto 2a: appare superfluo elencare le competenze del laureato in Medicina e Chirurgia. Il punto potrebbe essere costituito esclusivamente dal paragrafo finale.

Quadro 2 – punto 2b: il contenuto appare più coerente con altri quadri ed, in generale, solo nel paragrafo finale si fa riferimento ad effettive proposte.

Quadro 3 – punto 3b: il numero delle schede mancanti mina il valore assoluto della coerenza complessiva degli obiettivi dei singoli insegnamento con quelli del CdS.

Quadro 6: nel suo complesso il quadro sembra riproporre per intero contenuti del riesame del quale si chiede una analisi e soprattutto l'efficacia degli interventi proposti.

In generale sarebbe opportuno una integrazione con quanto riportato nella schede della sede di Palermo anche se è evidente che si tratta di un riferimento ad un assetto istituzionale del CdS diverso.

LM46 – Odontoiatria e Protesi dentaria

Quadro 3 – punto 3 a, p.6: risultati apprendimento attesi e non appresi.

Quadro 3 – punto 3 b, p.3: perché il tirocinio non deve avere risultati attesi si tratta solo di descrivere dettagliatamente gli obiettivi.

Conclusioni, tabelle riassuntive e considerazioni conclusive

Quanto riportato in ambedue le sezioni coincide con le osservazioni dei diversi quadri sebbene il dettaglio dell'analisi prevale nettamente sulla proposizione correttiva e/o migliorativa.

Nelle tabelle andrebbe verificata la coincidenza di rilievi che contemporaneamente sono inseriti nei punti di forza e di debolezza.

Tranne nei Corsi di LM41 Medicina e Chirurgia Palermo e LSNT2 tecniche della riabilitazione psichiatrica, viene in generale omessa la filiera della AQ che parte della lavoro della Commissione AQ del CdS. Molti delle proposte andrebbero verificate congiuntamente con le proposizioni, se presenti, della Commissione AQ del CdS. Questo aspetto denota poca familiarità con le procedure di AQ che vedono nella relativa Commissione del CdS il primo ma indispensabile gradino di monitoraggio e miglioramento.

Andrebbe dettagliata ed uniformata meglio la descrizione con cui la CPDS ha lavorato in quanto dal calendario emerge che solo nelle due ultime riunioni il lavoro è stato svolto collegialmente su



bozze predisposte autonomamente dalle sottocommissioni. Al contrario le schede relative ai singoli corsi di studio in alcuni casi vengono riferite all'intera CPDS, in altri alla sottocommissione. Sarebbe più efficace mantenere l'impianto del lavoro istruttorio affidato alle sottocommissioni ma dettagliare i criteri di valutazione adottati in modo trasversale nel momento del doppio confronto collegiale. Questo appare ancora più utile se si considera una certa eterogeneità dei contenuti delle schede di ciascun corso al di là di una uniformità formale imposta dall'articolazione negli 8 quadri.

In generale, è apprezzabile una impostazione critica non omogeneamente oggettiva che fa emergere una piena consapevolezza riguardo le problematiche di gestione, monitoraggio e miglioramento delle attività dei corsi di studio.



Relazione annuale 2016 della CPDS della Scuola delle Scienze giuridiche ed economico-sociali (Prof.ssa M.C. Venuti, Dott. V. Lombardo)

La prof. Venuti e il dott. Lombardo hanno svolto una preliminare attività istruttoria sulla Relazione 2016 della CPDS della Scuola delle Scienze giuridiche ed economiche sociali. Nel far ciò hanno tenuto conto di quanto stabilito in ordine alla commissione paritetica docenti-studenti dalla l. 30 dicembre 2010, n. 240, all'art. 2, 2° comma, lett. g), secondo cui essa è «competente a svolgere attività di *monitoraggio* dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad *individuare indicatori* per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare *pareri sull'attivazione e la soppressione* di corsi di studio», nonché dal d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 che, all'art. 13, con specifico riferimento alla relazione annuale, prevede che essa «contiene *proposte* al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo».

La relazione è redatta in conformità alle "Linee Guida per la redazione delle Relazioni annuali delle Commissioni paritetiche docenti-studenti delle Scuole dell'Ateneo di Palermo per l'A.A. 2016/2017" esitate dal Presidio di Qualità nella seduta dell'8 settembre 2016.

Il quadro iniziale "1 – Premesse" e quello finale "9 – Conclusioni" sono comuni a tutti i CDS afferenti; i quadri da 2 a 8 vengono elaborati singolarmente per ciascuno dei nove CDS afferenti alla Scuola. A quest'ultimo riguardo si rileva che, pur presentando l'illustrazione di ogni specifico CdS uniformità in punto di sequenza dei profili analizzati, nell'elaborazione dei diversi quadri emergono talune differenziazioni nell'approccio – a volte più analitico e discorsivo, altre più sintetico –, e nei dati riportati – in alcuni casi si fa uso di tabelle che in altri non sono riportate, le voci delle stesse non sempre sono le medesime –; il che non giova ad una auspicabile coerente unitarietà contenutistica della relazione nel suo complesso. Lo stesso vale per taluni aspetti formali (si sottolinea l'esigenza di dare una numerazione alle pagine della relazione, di correggere in taluni casi la numerazione nei paragrafi dedicati ai singoli CdS, di eliminare i refusi, di uniformare la relazione con riguardo sia alle tabelle inserite – là dove singole sottocommissioni hanno ritenuto di utilizzarle – anche rispetto alle voci in esse riportate, sia al corpo del carattere tipografico, sia, ancora, all'esigenza di riportare le domande poste nelle linee guida o di fornire direttamente le risposte).

Quadro 1

Sono riportati i dati relativi alla nomina, alla composizione della commissione, ai mutamenti intervenuti nella stessa, all'assunzione delle funzioni di Coordinatore da parte della prof.ssa D'Agostino a seguito della decadenza per quiescenza del precedente coordinatore e alle funzioni di segretario della dott.ssa Riccobene; alla data di insediamento della Commissione e all'adozione di un regolamento per il funzionamento interno della stessa.

La commissione ha operato in sottocommissioni, di cui vengono indicate la composizione e le funzioni svolte.

Si riportano le date delle riunioni della commissione e una sintesi dei lavori di ciascuna seduta.



Si illustra molto sinteticamente l'articolazione interna della relazione.

È riportato il link all'ormai superata pagina web della CPDS. Risulta, pertanto, necessario, procedere all'opportuna correzione.

In ordine ai singoli CdS, esaminati nella sequenza riportata nella Relazione, si osserva quanto segue.

È frequente l'assenza di riferimento puntuale alle evidenze documentali di delibere di organi accademici, degli incontri o interlocuzioni con le parti interessate, di attività svolte dai soggetti del processo AQ. Inoltre sarebbe opportuno chiarire quando e come, dopo essersi attuate le eventuali riferite consultazioni con i portatori di interesse, il CCS discuta e valuti i relativi esiti.

In numerose evenienze le azioni correttive suggerite al gruppo AQ sono formulate in modo piuttosto vago, non consentendo così che la sequenza "correzione suggerita-azione-monitoraggio e verifica dei risultati ottenuti-riconsiderazione della situazione" possa svolgersi in maniera proficua ed efficace.

Si suggerisce di eliminare la contraddittorietà che in più parti emerge nella frequente proposta di *continuare* nella "azione periodica" di consultazione dei portatori d'interesse, che segue precedenti affermazioni nelle quali si sottolinea, invece, l'esigenza di *nuovo/i incontro/i* con questi ultimi.

Riguardo ai casi in cui si evidenzia la non coincidenza tra SSD dell'insegnamento e del quello di appartenenza del docente, le considerazioni svolte dalla CPDS non sempre sussistono (in certi casi ci si limita alla mera constatazione); altre volte risultano non adeguatamente argomentate, né viene indicato se il dipartimento di riferimento si sia eventualmente espresso al riguardo e in che termini.

Con riferimento al quadro 6 (completezza ed efficacia del riesame) manca generalmente l'indicazione se si sia fatto riferimento al riesame ciclico oltre a quello annuale. Inoltre il punto sulle criticità del percorso AQ e delle proposte per il relativo superamento viene in linea di massima inteso come riferito unicamente a obiettivi non raggiunti (in tutto o in parte) e che quindi vengono di solito reiterati; non anche a criticità eventualmente emerse propriamente nella metodologia procedimentale (mancata fluidità dell'*iter* procedimentale; assente o scarsa attenzione da parte dei singoli attori del processo AQ alle lagnanze o alle proposte di volta in volta espresse da coloro che sono in posizione precedente nella sequenza).

Non sempre v'è corrispondenza tra le criticità evidenziate nella parte in cui viene scrutinato ogni singolo CDS e quelle riportate nella scheda di sintesi finale del quadro 9. Qui, inoltre, molte delle "buone pratiche riscontrate" risultano piuttosto essere atti o risultati positivi di correzione o inversione di tendenza di precedenti criticità. Si ricorda che per «buona pratica» si intende genericamente un'"azione, prassi diligente e efficace, che tiene conto di criteri e conoscenze consolidati da una consuetudine virtuosa" e, nel settore che qui specificamente ci occupa, "un processo ciclico organizzato per il controllo o il miglioramento della qualità del CdS, che può essere utilizzato da tutti i CdS". Si suggerisce, quindi, di riformulare molti dei contenuti della scheda di sintesi – quadro 9 – in relazione al punto richiamato.

Rilievi più analitici vengono evidenziati nel testo con carattere corsivo.

L-15 - Scienze del turismo



QUADRO 2.

2.a – Analisi

Si tratta di corso già attivo; la CPDS segnala la non variazione dei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 e la non necessarietà di aggiornare funzioni e competenze e di farle valutare ai portatori di interesse (esterni).

Risulta una certa contraddittorietà – che sarebbe opportuno superare – tra quest’ultima affermazione e quelle, successive, che si riferiscono a un “nuovo assetto dell’offerta formativa” e segnatamente a un tirocinio curriculare di 12 mesi da poco avviato, affermandosi, per un verso, l’esigenza di un *futuro incontro* con i portatori d’interesse per saggiare l’efficacia di detto tirocinio e, per altro verso, che interlocuzioni specifiche con gli *stakeholders si sono avute* e hanno avuto ad oggetto le novità dell’offerta formativa.

Non è chiaro in cosa consista la “nuova procedura” per il tirocinio effettuabile on-line dal sito del CdS.

Non è ben chiaro, altresì, a cosa si riferisca la “flessione percentuale” di cui si afferma la giustificazione.

2.b - Proposte

Il suggerimento di continuare nella “azione *periodica*” di consultazione dei portatori d’interesse risulta in contraddizione con le precedenti affermazioni sull’esigenza di dar vita a nuovo incontro con questi ultimi.

Sarebbe auspicabile una più efficace e puntuale individuazione delle azioni suggerite.

Si segnala l’incongruenza tra la proposta, qui formulata su specifica sollecitazione della componente studentesca della sottocommissione, di un successivo percorso di studio accessibile ai laureati del CDS in esame (L-15) *tra le lauree magistrali erogate dall’Ateneo di Palermo*, con quanto riportato nel quadro 9, scheda di sintesi, alla casella “Buone pratiche riscontrate”, in cui si indica come già “*previsto l’accesso dei laureati triennali in Scienze del turismo alla laurea magistrale in Scienze economiche e finanziarie LM56, curriculum Sviluppo economico, territorio e turismo, dell’Ateneo di Palermo*”.

La CPDS formula, inoltre, la proposta di *istituzione di una nuova laurea magistrale “dedicata” ai laureati del CDS.*

Quadro 3.

3.a – Analisi

3.b - Proposte

Risulta non pienamente conducente al perseguimento della prospettata finalità di «evitare duplicazioni di programmi distribuiti agli studenti» il suggerimento volto ad imporre ai docenti di concordare con il coordinatore del CDS «qualsiasi variazione ... dei testi consigliati», in quanto rischia di tradursi in una limitazione della libertà di insegnamento; anche quella relativa ai programmi così com’è formulata desta perplessità: certamente va realizzato il coordinamento con altri docenti che insegnano la stessa materia o materie affini in modo da rendere l’offerta formativa del corso coerente ed armonica sul piano dei contenuti disciplinari dei singoli insegnamenti impartiti.

Quanto alla proposta concernente l’attribuzione al Coordinatore del CdS del compito di redigere le



schede di trasparenza degli insegnamenti non coperti da docenti strutturati si rileva che seppure la complessiva responsabilità delle schede va imputata al Coordinatore, ciò non vuol dire che a questi si possa imporre la personale redazione di tutte le schede eventualmente mancanti, potendo egli a tal fine avvalersi di docenti del CdS appartenenti ai SSD interessati.

Perplessità suscita pure sulla proposta di modificare/riaprire le schede di trasparenza nel suo complesso: questo può prospettarsi semmai per la parte “mobile”, relativa a programma e libri di testo.

Quadro 4.

4. a –Analisi

Nell’analisi *ex ante* a proposito della assegnazione di insegnamenti a docenti esterni all’ateneo vengono offerte le motivazioni, senza specifiche considerazioni sul punto. Quanto alla discussione dell’unico caso di docente il cui SSD di appartenenza è differente da quello dell’insegnamento, *la motivazione potrebbe essere integrata con un riferimento all’eventuale parere o discussione sul punto del dipartimento interessato.*

La tabella degli insegnamenti è incompleta nell’ultima casella.

4.b - Proposte

La CPDS formula proposte in vista del RR 2017 relative alle criticità evidenziate dai dati aggregati e dai dati disaggregati. Quanto alle seconde si rileva che l’invito ad avviare consultazioni con gli studenti viene rivolto alla commissione didattica del CDS, mentre più opportunamente dovrebbe essere indirizzato al gruppo competente per il riesame e agli attori dell’AQ.

Quadro 5.

5.a –Analisi

Non si comprende il riferimento, nel quadro dello scrutinio sui metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti (punto 1), ai risultati delle ricerche condotte dai docenti nel materiale didattico (lett. c): *si suggerisce di intervenire sul punto.*

5.b - Proposte

Quadro 6.

La relazione non evidenzia criticità nel percorso AQ del 2015. Non vi sono proposte.

Quadro 7.

7.a –Analisi

La relazione sottolinea che i dati dei questionari degli studenti risalgono al **2014**. *Ci si chiede come mai non si disponga di dati aggiornati.*

7.b –Proposte

La CPDS, così come nella relazione dell’anno precedente, indica quale intervento correttivo da porre all’attenzione di PQA e NdV la necessità di “individuare metodologie di indagine che consentano di ottenere dati comparabili e maggiormente *rispondenti alle valutazioni reali* degli studenti nei confronti dei docenti e, più in generale, del CdS”. Si prevede pure la possibilità, a

determinate condizioni, di eliminare l'opzione "non rispondo".

Al riguardo si rileva come sia *venata di apoditticità* la implicita constatazione della scarsa rispondenza alla realtà della valutazione degli studenti. *Inoltre va rilevato come allo stato l'eliminazione dell'opzione "non rispondo" appaia impraticabile per singolo CDS, trattandosi di una metodologia di Ateneo.*

Quadro 8.

Nessuna criticità rilevata. Nessuna proposta.

Nella scheda di sintesi del quadro 9 *non si riscontra piena coincidenza con le criticità segnalate nella parte descrittiva del CDS. Nelle buone pratiche vengono indicate spesso azioni correttive intraprese. In altri casi non sono chiaramente espressi il tipo di procedimento attuato e la sua effettiva articolazione, rendendo così difficilmente esportabile agli altri CDS la buona pratica indicata.*

Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro (L-16)

Quadro 2

2.a – Analisi

Si tratta di corso già attivo; la CPDS segnala la non variazione dei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 e che il CCS ha ritenuto non necessario aggiornare il quadro A2.a; *manca l'indicazione della delibera in cui tale decisione è stata assunta.* La CPDS ritiene non necessario procedere ad "ulteriori iniziative di consultazione dei portatori di interesse".

Risulta una certa *contraddittorietà* – *che sarebbe opportuno superare* – tra quest'ultima affermazione e quella, formulata al successivo punto 2.b – Proposte, di "continuare l'azione periodica di consultazione dei portatori d'interesse".

2.b. – Proposte

Oltre a quanto detto al punto precedente, si segnala come *manchi* l'indicazione relativa all'analisi da parte del CCS delle indagini ALMALAUREA e all'evidenza documentale dell'attenzione prestata dal CCS all'occupazione *post lauream*.

Quadro 3.

3.a – Analisi

3.b - Proposte

La proposta andrebbe meglio articolata e circostanziata anche con riferimento ai soggetti che devono attivarsi in proposito.

Quadro 4.

4. a –Analisi

4.b - Proposte



Quadro 5.

5.a –Analisi

5.b - Proposte

Sul punto la relazione suggerisce di “prendere in considerazione i dati risultanti dai questionari compilati dagli studenti al momento dell’iscrizione all’esame” dai quali risultano richieste di inserimento di prove intermedie, alleggerimento del carico didattico complessivo, aumento delle attività di supporto didattico.

Sarebbe auspicabile che la CPDS indicasse in modo più circostanziato le azioni da intraprendere in vista del RR 2017.

Quadro 6.

6.a – Analisi

6.b – Proposte

Non emergono particolari criticità. Nessuna proposta.

Quadro 7.

7.a –Analisi

7.b –Proposte

Quadro 8.

Nessuna criticità rilevata. Nessuna proposta.

Nella scheda di sintesi del quadro 9 *non risulta integrare in senso proprio una buona pratica l'accordo siglato con il Consiglio provinciale dei consulenti del lavoro.*

SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (L-22)

Quadro 2

2.a – Analisi

Si tratta di corso già attivo; la CPDS segnala la non variazione dei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 e che il CCS ha ritenuto non necessario aggiornare il quadro A2.a; *manca l'indicazione della delibera in cui tale decisione è stata assunta.* La CPDS ritiene non necessario procedere ad “ulteriori iniziative di consultazione dei portatori di interesse”.

Risulta una certa *contraddittorietà* – *che sarebbe opportuno superare* – tra quest'ultima affermazione e quella, formulata al successivo punto 2.b – Proposte, di “continuare l'azione periodica di consultazione dei portatori d'interesse”.

Attenzione alla sequenza nella numerazione dei paragrafi.

2.b - Proposte

Oltre a quanto osservato al punto precedente sulla apparente contraddittorietà tra affermazioni contenute nell'analisi e proposte, la relazione formula due proposte piuttosto criptiche in assenza di precisazione dei dati e delle circostanze cui si fa riferimento. *Si suggerisce una riformulazione*



(parti sociali si riferisce ai sindacati o si intende i portatori di interesse esterni?)

Quadro 3

3.a – Analisi

3.b – Proposte

Sul punto la relazione contiene constatazioni e *non proposte*. *Si suggerisce una riformulazione.*

Quadro 4.

4. a –Analisi

Qui la relazione riporta una tabella il cui format non corrisponde a quello di altre già inserite nella stessa. *Si suggerisce di uniformare i modelli e le voci riportate.*

Nell' **analisi ex ante** si evidenzia contraddittorietà tra la constatazione che determinati insegnamenti non vengono svolti da docenti strutturati e l'affermazione che "non risultano insegnamenti scoperti".

Manca, inoltre, l'evidenziazione e la discussione dei casi in cui v'è difformità tra SSD dell'insegnamento e quello del docente.

Nell'**analisi ex post** si riporta tal quale la schermata dei questionari, uno scarso esito di uniformità con (le linee guida e) le restanti parti della relazione (salvo che per il CDS LM-67 – LM 68, che utilizza lo stesso approccio).

Manca l'analisi disaggregata e specifica delle criticità riferite a singoli insegnamenti.

4.b - Proposte

In vista del RR 2017 la CPDS formula un suggerimento che, così com'è formulato, appare poco circostanziato («favorire incontri tra docenti...») e puntuale, anche dal punto di vista dei soggetti cui è destinata l'azione, in funzione del perseguimento dell'obiettivo diviso («adeguare e differenziare opportunamente i programmi didattici»).

Quadro 5.

5.a – Analisi

5.b - Proposte

Nessuna criticità rilevata. Nessuna proposta.

Quadro 6.

6.a – Analisi

La relazione sul punto segnala attività, risultati conseguiti, criticità ancora presenti: dati che in taluni casi avrebbero potuto essere indicati anche nei precedenti quadri (2, 5), evitando disomogeneità nella narrazione e contraddizioni tra le diverse articolazioni della relazione (*carenze di aule, postazioni informatiche, attrezzature per le attività pratiche lamentate dagli studenti che non risultano evidenziate nel quadro 5*).

6.b - Proposte

La proposta formulata non pare concernere propriamente il percorso AQ e sue criticità da superare.

Quadro 7.



7.a – Analisi

Le linee guida richiedono una valutazione della CPDS in ordine a metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti nello scorso anno accademico, alla loro tempistica, al grado di partecipazione degli studenti. La relazione si sofferma sul punto da ultimo citato, diffondendosi poi in considerazioni che concernono altri differenti profili e, in particolare, l'interpretazione dei dati ottenuti, *insinuando criticabili dubbi sulla qualità e veridicità delle risposte degli studenti*, i quali rischiano peraltro di tradursi in *un indebolimento dell'importanza della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei suoi esiti nel quadro del sistema di assicurazione della qualità*.

7.b – Proposte

Nessuna specifica proposta.

Quadro 8.

Nessuna criticità rilevata. Nessuna proposta.

In proposito si segnala, invece, come sul portale University sia riportato come sede del CDS il vecchio indirizzo di via Duse.

Dalla scheda di sintesi del *quadro 9* emerge una *non piena coincidenza con le criticità segnalate nella parte descrittiva del CDS*. Alcune delle *buone pratiche indicate non sono effettivamente tali, ma risultano piuttosto dei correttivi attuati*. In altri casi *l'indicazione non è puntuale* (generico richiamo a "metodologie didattiche utilizzate") e *pertanto così com'è non estensibile agli altri CDS*. *Manca il riferimento al sito on-line della CPDS per le comunicazioni in forma anonima degli studenti di cui si parla al punto 7.a*.

Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (L-37)

I rilievi di seguito svolti sono assai contenuti, in quanto la relazione nel suo complesso appare puntuale e tendenzialmente esauriente.

Quadro 2.

2.a – Analisi

Si tratta di corso già attivo; la CPDS, segnala la non variazione dei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 e che il CCS abbia ritenuto non necessario aggiornare il quadro A2.a; *manca l'indicazione della delibera in cui tale decisione è stata assunta*. Si precisa che CPDS non aveva fornito indicazioni particolari che non siano state recepite.

La CPDS non si esprime in questa parte sulla necessità di procedere ad nuova consultazione con i portatori di interesse, anche se lo indica poi come proposta al punto 2.b. Pertanto non indica, come invece richiesto dalle linee guida in caso di risposta positiva al quesito *sub A.2 /2*, se il CCS abbia analizzato i risultati delle indagini più recenti (ALMALAUREA et al.) e se vi sia evidenza documentale dell'attenzione dedicata dal CCS all'occupazione *post lauream*.

2.b - Proposte

Si propone l'avvio di nuova consultazione nel 2017 con ampio coinvolgimento "delle parti sociali" (da intendersi come portatori d'interesse esterni?).

Quadro 3.

3.a – Analisi

3.b – Proposte

Quadro 4.

4. a –Analisi

1) Analisi *ex ante*

Manca una specifica considerazione della CPDS sulla percentuale degli insegnamenti non svolti da docenti dell'Ateneo a titolo di compito istituzionale.

Viene evidenziato un caso di difformità tra SSD dell'insegnamento e del docente e se ne offre una adeguata giustificazione.

2) Analisi *ex post*

A proposito delle strutture la relazione ribadisce perplessità già in passato sollevate legate ai differenti esiti dell'indagine in funzione dei tempi di somministrazione dei questionari a docenti e laureandi, che trovano poi espressione nel successivo punto delle proposte.

Si rileva in proposito che verosimilmente tali lagnanze non possono trovare risposta a livello di Ateneo, trattandosi di questionari predisposti in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale.

4.b - Proposte

Quadro 5.

Nessuna criticità rilevata. Nessuna proposta.

Quadro 6.

6.a - Analisi

6.b – Proposte

La relazione propone suggerimenti per un più efficace svolgimento della sequenza procedimentale AQ.

Quadro 7.

7.a –Analisi

7.b –Proposte

La relazione riferendosi alle analisi e espresse nel punto precedente, formula articolate proposte.

Si suggerisce una maggiore incisività, depurando le descrizioni delle proposte da considerazioni e riflessioni più ampie.

Quadro 8.

8.a –Analisi

Nessuna incompletezza o difetto contenutistico rilevati dai controlli a campione effettuati. Qualche



rilievo critico sulla rapidità e snellezza nel reperimento dei dati.

8.b –Proposte

Vengono avanzate proposte.

Nella scheda di sintesi del quadro 9, nella parte relativa alle buone pratiche *viene indicata un'azione di cui sono meglio illustrati i contenuti nel quadro 6.a della relazione.*

Manca il riferimento alla pagina FB del CDS, di cui si parla con soddisfazione al punto 8.b

Giurisprudenza (LMG-01)

I rilievi di seguito svolti sono assai contenuti in quanto la relazione offre un quadro chiaro ed esaustivo del CDS e del relativo sistema AQ, mettendone in evidenza criticità e punti di forza.

Quadro 2

2.a – Analisi

2.b - Proposte

Quadro 3.

3.a – Analisi

3.b - Proposte

Quadro 4.

4. a –Analisi

Viene evidenziata e discussa la situazione di discordanza tra SSD dell'insegnamento e quello del docente. Al riguardo può rilevarsi come, sebbene la relazione non fornisca specifiche indicazioni su eventuali discussioni sul punto da parte del dipartimento di riferimento né si soffermi sulla compatibilità del curriculum scientifico e didattico dei docenti interessati con i contenuti dell'insegnamento impartito, essa fornisca argomenti di carattere oggettivo che testimoniano come il problema avvistato sia superato a seguito di procedure di valutazione comparativa indette o già esaurite (con presa di servizio di docenti del SSD) dal Dipartimento di Giurisprudenza.

4.b - Proposte

Quadro 5.

5.a –Analisi

5.b - Proposte

Quadro 6.

6.a - Analisi

Al n. 7 si fa riferimento alla possibilità che, in caso di esito negativo della campagna di sensibilizzazione degli studenti, si possa espungere dal questionario l'opzione "non rispondo".

Al riguardo, come già osservato, si rileva l'impraticabilità allo stato di tale azione per singolo CDS, trattandosi di una metodologia di Ateneo.

6.b – Proposte

Quadro 7.

7.a - Analisi

7.b – Proposte

Quadro 8.

Nessuna criticità rilevata. Nessuna proposta.

Rispetto ai dati contenuti nella scheda di sintesi del quadro 9, alcune delle buone pratiche riscontrate non appaiono propriamente tali, bensì azioni correttive intraprese per sanare criticità. Altre possono essere tali se integrate o precisate nelle loro modalità (ad es., la evidenza documentale delle riunioni a fine semestre; la metodicità delle campagne di promozione del CDS presso le scuole).

Management dello sport e delle attività motorie (LM-47)

Quadro 2

2.a – Analisi

Si tratta di corso già attivo; la CPDS segnala la non variazione dei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 e la esplicita affermazione del CDS circa la non necessarietà di aggiornare il quadro A2.a. *Manca l'indicazione della delibera del CDS.* La CPDS reputa non necessario aggiornare funzioni e competenze e di farle valutare ai portatori di interesse (esterni).

2.b – Proposte

La relazione riporta considerazioni che starebbero meglio nel quadro precedente.

Quadro 3.

3.a – Analisi

Non si indica la *delibera* con la quale il CCS ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al CDS.

3.b – Proposte

Quadro 4.

4. a –Analisi

Analisi ex ante

Nel considerare i due soli casi in cui si evidenzia una discrasia tra il SSD di appartenenza del docente e quello dell'insegnamento, *la motivazione potrebbe essere integrata con un riferimento all'eventuale parere o discussione sul punto del dipartimento interessato.*

Analisi ex post

L'analisi viene articolata per mezzo di tabelle diverse da altre utilizzate nella Relazione. Si *suggerisce uniformità.*

Le criticità rilevate dall'analisi disaggregata dei dati vengono *soltanto evidenziate, senza alcuna*



considerazione in merito. Viene soltanto fatto riferimento alla necessità di «sensibilizzare i docenti in ordine all'importanza delle attività didattiche integrative».

4.b - Proposte

La CPDS si limita a ribadire la necessità di intensificare le attività didattiche integrative.

Si tace in ordine ad altre criticità emerse (es.: postazioni informatiche).

Quadro 5.

5.a –Analisi

5.b - Proposte

Nessuna criticità né proposta.

Quadro 6.

6.a –Analisi

6.b –Proposte

La relazione si concentra su alcune delle criticità evidenziate nel RR 2016, ma con approccio analitico e *non formula specifiche proposte.*

Non si sofferma su eventuali criticità – e conseguenti proposte correttive – nel procedimento AQ in quanto tale.

Quadro 7.

Nessuna criticità rilevata. Nessuna proposta.

Quadro 8.

Nessuna criticità rilevata. Nessuna proposta.

Nella scheda di sintesi del quadro 9 le buone pratiche riscontrate non paiono effettivamente tali.

Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private (LM-63)

Sarebbe opportuno uniformare la numerazione dei paragrafi

Quadro 2.

2.a – Analisi

Si tratta di corso già attivo; la CPDS, segnala la non variazione dei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 e che il CCS ha ritenuto non necessario aggiornare il quadro A2.a di quest'ultima. *Non si evidenzia quando (riunione del Consiglio) e come (esplicitamente?) tale delibera sia stata assunta. Né si riporta se la CPDS avesse fornito indicazioni particolari che non sono state recepite.*

La relazione sostiene non necessario procedere ad “ulteriori iniziative di consultazione dei portatori di interesse rispetto a quelle già operative” (e che al punto successivo propone di continuare con periodicità). *Sarebbe opportuno chiarire quando e come, dopo essersi attuate tali periodiche consultazioni, il CCS discuta e valuti i relativi esiti.*

2.b - Proposte

Quadro 3.

3.a – Analisi

Non si esplicita *in che occasione* il CCS abbia valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso.

3.b - Proposte

Nessuna proposta.

Quadro 4.

4. a –Analisi

Non è riportata la valutazione della percentuale di insegnamenti svolta da docenti strutturati dell'Ateneo.

Si fa uso di tabelle.

4.b - Proposte

La relazione afferma che non si riscontrano “particolari criticità”. Tuttavia l'analisi evidenzia una bassa percentuale di risposte positive circa l'adeguatezza delle postazioni informatiche. *Il punto non viene evidenziato né discusso. Non si formulano proposte.*

Quadro 5.

Non si individuano carenze. Nessuna proposta.

Quadro 6.

6.a –Analisi

Il testo in corrispondenza del punto 4 andrebbe riformulato.

Nel successivo punto delle proposte si parla di carenze nelle competenze linguistiche del personale TA che andrebbero opportunamente segnalate in questa sede.

6.b –Proposte

Il rilievo sull'attività di recruiting andrebbe riformulato. Pur segnalandosi criticità, mancano proposte.

Quadro 7.

Nessuna criticità rilevata. Nessuna proposta.

Quadro 8.

Nessuna criticità rilevata. Nessuna proposta.

Nella scheda di sintesi del quadro 9 le buone pratiche riscontrate non appaiono propriamente tali.

Scienze dell'Amministrazione e organizzazioni complesse (LM-63)

Si suggerisce di uniformare la numerazione dei paragrafi

Quadro 2.

2.a – Analisi



Si tratta di corso già attivo; la CPDS, segnala la non variazione dei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 e la circostanza che il CCS ha ritenuto non necessario aggiornare il quadro A2.a di quest'ultima. *Non si evidenzia quando (riunione del Consiglio) e come (esplicitamente?) tale delibera sia stata assunta. Né si riporta se la CPDS avesse fornito indicazioni particolari che non sono state recepite.*

La relazione (esattamente come al punto corrispondente del precedente CDS) sostiene non necessario procedere ad "ulteriori iniziative di consultazione dei portatori di interesse rispetto a quelle già operative" (e che al punto successivo propone di continuare con periodicità). *Sarebbe opportuno chiarire quando e come, dopo essersi attuate tali periodiche consultazioni, il CCS discuta e valuti i relativi esiti.*

2.b - Proposte

Quanto alle proposte formulate, oltre a sopra osservato in relazione alla prima, si rileva come le successive risultino piuttosto vaghe. *Si suggerisce di riformularle individuando azioni puntuali, affinché possano essere utilmente considerate in sede di RR 2017.*

Quadro 3.

3.a – Analisi

L'ultima frase andrebbe forse *integrata* («completezza degli insegnamenti?»).

3.b - Proposte

In ordine alla proposta formulata la relazione non esplicita per quale ragione e a che scopo gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi dei *singoli insegnamenti* debbano essere «condivisi e discussi all'interno dei Consigli (tutti?) di Corso di Studio», posto che nella parte analitica si è positivamente accertata la loro coerenza con i relativi parametri di riferimento. *Si suggerisce una riformulazione.*

Quadro 4.

4. a –Analisi

Analisi ex ante

Non è chiaro se il silenzio sull'eventuale difformità tra SSD dell'insegnamento e del docente significhi che tale evenienza non sussista nel CDS esaminato.

Analisi ex post

Sarebbe opportuna *un'analisi maggiormente dettagliata* delle risultanze dei questionari degli studenti, anche tenendo conto dei dati in forma disaggregata, anche per evitare una discrasia con le criticità citate successivamente in sede di proposte.

Quanto alle strutture, la relazione non riferisce dell'opinione dei docenti.

4.b - Proposte

Le criticità di cui si parla nel formulare le proposte («alleggerire il carico didattico [*di studio?*] ed eliminare argomenti trattati in altre discipline») *non vengono analizzate in precedenza né in questa sede discusse.* Si tace in ordine alla criticità relativa alla scarsa adeguatezza di aule e strutture percepita dal 42% dei laureandi intervistati, di cui al precedente punto 3) dell'analisi *ex post*.

Quadro 5.

5.a –Analisi

5.b - Proposte

Ai fini del RR 2017 l'azione suggerita andrebbe meglio circostanziata.

Quadro 6.

6.a –Analisi

L'ultima frase sembra contenere una proposta piuttosto che una osservazione analitica.

6.b –Proposte

La proposta qui formulata non riguarda propriamente una criticità del percorso AQ (mancata fluidità dell'iter procedimentale; assente o scarsa attenzione alle lagnanze o alle proposte di volta in volta espresse), bensì indica un'azione da intraprendere da parte dei competenti organi del CDS.

Quadro 7.

7.a –Analisi

7.b –Proposte

Si suggerisce di riformulare in maniera più circostanziata la proposta di correttivi, rivolta a PQA e NdV.

Quadro 8.

Nessuna criticità rilevata. Nessuna proposta.

Nella scheda di sintesi del quadro 9 tra le criticità riscontrate si fa riferimento a problemi in precedenza non indicati (o non in questi termini). Tra le buone pratiche riscontrate alcune voci non sono propriamente tali; altre non sono adeguatamente descritte ai fini di una loro estensione agli altri CDS. Manca il richiamo alla creazione della pagina on-line con questionario che gli studenti possono compilare in forma anonima per segnalare disservizi riscontrati.

Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate e delle attività sportive (Im-67 & Im-68)

Opportuno uniformare la numerazione dei paragrafi e i caratteri del testo

Quadro 2

2.a – Analisi

Andrebbe preliminarmente segnalato che non ci sono variazioni nei quadri A2.a e A2.b della Sua-CdS 2016 rispetto ai corrispondenti dell'anno precedente.

Non si indica se adesso la CPDS ritenga necessario o no aggiornare funzioni e competenze del quadro A2.a e farle valutare dai portatori d'interesse.

2.b – Proposte

Le considerazioni svolte non costituiscono delle proposte. Opportuno riformulare.

Quadro 3.

3.a – Analisi

Non viene indicato in che occasione il CCS abbia effettuato la valutazione di cui si parla.

I dati di cui si riferisce non sono stati riscontrati nella sezione C1 della SUA-CdS.

La formulazione del punto 2) Percorso formativo è *uguale* alla corrispondente parte della relazione concernente il CDS in Scienze dell'Amministrazione e organizzazioni complesse (LM-63). *Per i rilievi v. sopra.*

3.b – Proposte

Il contenuto della relazione sul punto, che *per certi versi ricalca quella della corrispondente parte* della relazione concernente il CDS in Scienze dell'Amministrazione e organizzazioni complesse (LM-63), non si armonizza con quanto affermato precedentemente in sede di analisi (3.a) e segnatamente con l'affermazione relativa alla coerenza riscontrata tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi indicati nelle schede di trasparenza e quelli del corso di studio. Non è ben chiaro, inoltre, in cosa debba consistere l'azione che viene suggerita e quali siano le sue finalità. *Si propone una riformulazione.*

Quadro 4.

4.a – Analisi

Si fa uso di tabelle sia nell'analisi *ex ante*, sia in quella *ex post*, ove (similmente a quanto avvenuto a proposito del CDS in Scienze delle attività motorie e sportive - L-22) si riporta tal quale la schermata dei questionari, con uno scarso esito di uniformità con (le linee guida e) le restanti parti della relazione.

La CPDS si limita a riferire dell'esistenza di numerosi contratti di insegnamento attribuiti a docenti esterni, ma non espone puntuali considerazioni in proposito.

Lo stesso vale per i casi di non coincidenza tra SSD dell'insegnamento e quello del docente (va inserito altresì quello della prof. Proia).

Si invita ad integrare la relazione su tali profili.

Non vengono analizzati i dati in forma disaggregata.

4.b – Proposte

Nonostante dalle tabelle riportate (voce "Suggerimenti") emergano delle criticità alle quali converrebbe prestare attenzione da parte della CPDS, la relazione tace sul punto e non formula alcuna proposta che ritiene meritevole di essere considerata nel RR 2017.

Quadro 5.

5.a - Analisi

5.b - Proposte

La proposta non indica un'azione adeguatamente circostanziata. *Si suggerisce di integrare la*



formulazione.

Quadro 6.

6.a – Analisi

Vengono riportate considerazioni critiche che non attengono a criticità del processo AQ nel suo svolgimento o nei suoi esiti. Si suggerisce di inserire eventualmente in altra parte della relazione (ad es., quella relativa alle prospettive occupazionali dei laureati) tali riflessioni e lagnanze.

6.b – Proposte

La relazione esordisce lamentando la mancata messa in opera molti dei correttivi indicati nel precedente RR. Tale affermazione sembra contrastare con quanto detto nel punto precedente («L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio è stata *efficace*»). *Si suggerisce di risolvere tale apparente contrasto.*

Le proposte avanzate non riguardano propriamente il percorso AQ, ma segnalano correttivi riferibili a strutture, organigramma del personale TA, servizi, attività rivolte agli studenti, che andrebbero meglio inserite nei punti della relazione dedicati a tali argomenti.

Quadro 7.

7.a – Analisi

Le asserzioni critiche formulate non sono precedute da qualche analisi sui profili indicati nelle Linee guida e né argomentate.

7.b – Proposte

Nelle proposte si fa riferimento a criticità indicate che andrebbero meglio esplicitate, così come sarebbe opportuno indicare con maggiore precisione le azioni suggerite.

Quadro 8.

Nessuna criticità rilevata. Nessuna proposta.

Riguardo alla scheda di sintesi del quadro 9, non v'è piena corrispondenza tra le criticità indicate nella parte analitica e quelle qui riscontrate. Alcune delle buone pratiche riferite non sono propriamente tali; altre non sono sufficientemente circostanziate per poter essere estese agli altri CDS.

Terminata la disamina relativa ai singoli CDS della Scuola delle Scienze giuridiche ed economico-sociali, la Relazione riporta al Quadro 9 – Conclusioni la scheda di sintesi dei CdS oggetto della relazione. Essa, conformemente alle Linee guida, evidenzia per ogni CDS criticità e buone pratiche riscontrate dalla CPDS. Eventuali rilievi al riguardo sono già stati formulati nel considerare i singoli corsi di studio; si rimanda pertanto alla relativa trattazione.

Infine la relazione riporta alcune brevi considerazioni e riflessioni conclusive sulla complessiva offerta formativa della Scuola di Scienze giuridiche ed economico-sociali ed espone propositi di sensibilizzazione rivolti a tutte le componenti della CPDS e, in particolare, a quella studentesca.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

PQA

Presidio di Qualità
Università degli Studi di Palermo



Relazione della CPDS della SCUOLA POLITECNICA (Prof.ssa M. Cannarozzo, Dott.ssa V. Zarcone)

La Relazione della CPDS della Scuola Politecnica, è stata prodotta nei termini temporali previsti dal PQA e, in linea di massima, è stata redatta nel rispetto delle "Linee Guida" approvate nella seduta del Presidio di Qualità del 08.09.2016. La prof. Marcella Cannarozzo, a cui è stato affidato il compito di effettuarne l'analisi trova che si tratta complessivamente di un lavoro ben fatto, organico e omogeneo nella forma. La relazione è introdotta da una premessa nella quale sono elencati i componenti della Commissione e dove sono sintetizzate le attività svolte dalla stessa nel corso dell'anno. Seguono i capitoli, uno per ciascuno dei 18 corsi di laurea prima, e uno per ciascuno dei 23 corsi di laurea magistrale dopo, nei quali sono compilati i sette quadri (dal 2 all'8). Ciascun quadro prevede un'analisi iniziale nella quale vengono di volta in volta identificati i punti di forza e di debolezza. Il quadro si conclude con una o più proposte di intervento. Chiude la relazione un capitolo conclusivo e una scheda di sintesi che riporta per ciascun corso di studi le criticità e le eventuali buone pratiche riscontrate.

Premesso che i contenuti della relazione sono sufficientemente conformi a quanto previsto dal punto B.2.3.2 dell'Allegato V del documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, la prof Cannarozzo ha identificato qualche dimenticanza e qualche piccola imprecisione che ha segnalato in calce alla relazione stessa successivamente trasmessa al coordinatore della CPDS il quale, a sua volta, ha trasmesso le osservazioni a tutti i componenti della Commissione perché provvedessero a rettificare o completare la parte di relazione di propria competenza. Si dà conto di seguito, sinteticamente, quanto rilevato in questa fase di revisione testé descritta.

Per quanto riguarda la premessa alla relazione, si è rilevato che mancava la data di insediamento della CPDS né erano riportate le date delle quattro riunioni della Commissione e una breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta. Inoltre all'indirizzo web a cui si rimandava per la consultazione dei rispettivi verbali, ne era presente uno solo.

Le relazioni relative ai singoli corsi di laurea erano coerenti con le linee guida ma non mancavano le eccezioni di cui si dà una sintetica e complessiva descrizione stante che, come già detto, le specifiche osservazioni sono state trasmesse ai componenti della commissione.

- Nella gran parte dei casi i relatori, nel quadro 3, hanno fatto riferimento all'Indice di Completezza e Coerenza che in effetti è stato cassato dalle nuove linee guida, probabilmente i relatori in fase di stesura avranno fatto riferimento a quella dell'anno precedente portandosi dietro la valutazione di questo indice.
- Alcuni relatori, invero pochi, insistono nell'inserire tabelle nonostante nelle nuove linee guida venga espressamente detto di non farlo.
- In molte relazioni e in più quadri non c'è corrispondenza tra le proposte indicate al termine dei singoli quadri e le criticità prima elencate, come se l'analisi dello stato di fatto non costituisse il mezzo a partire dal quale devono scaturire le proposte migliorative;
- Alcune proposte sono inopportune o perché non coinvolgono il solo corso di studi ma l'ateneo o addirittura il ministero, o perché si tratta in verità di procedure già previste da regolamenti interni di Ateneo.



- La prof Cannarozzo si sarebbe aspettata che nel quadro 4 *Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza...* i corsi di laurea che hanno docenti che aderiscono al progetto "*Mentore per la didattica*", ne facessero menzione come punto di forza, invece nessun corso di laurea lo ha fatto.
- La disponibilità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti in forma disaggregata ha dato la possibilità di identificare gli insegnamenti con le maggiori criticità ma alcuni relatori hanno evitato di citarne esplicitamente il nome.
- Le volte in cui viene detto che esistono casi in cui non si verifica la coincidenza tra il SSD del docente e quello dell'insegnamento, questa circostanza viene in qualche modo motivata. Ci sono due casi in cui ciò non viene fatto e ci si limita a prendere atto della cosa senza nessun giudizio di merito.
- Più di una volta viene proposto che la verifica delle schede di trasparenza sia a carico della segreteria studenti ignorando che si tratta di un compito specifico del coordinatore del corso di studi.
- In pochi casi ci si lamenta del fatto che i dati della rilevazione dell'opinione degli studenti non è pubblica mentre invece i dati sono visibili sul portale di ateneo.
- Nella scheda di sintesi il coordinatore non ha in nessun caso riempito la colonna "*Buone pratiche riscontrate*" mentre la professoressa Cannarozzo ritiene che ci siano almeno 7 corsi di laurea che hanno adottato buone pratiche, degne di rilievo, descritte nella relazione. In particolare si tratta dei corsi di laurea in Ingegneria Gestionale, Ingegneria Chimica, Ingegneria Meccanica e Statistica per l'analisi dei dati e dei corsi di laurea magistrali, o a ciclo unico, in Architettura (sede di Palermo), Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Chimica e Ingegneria Gestionale.

Relazione della CPDS della Scuola di Scienze di Base ed Applicate (Prof. A. Emanuele, Dott. N. Coduti)

Il Prof. A. Emanuele e il Dr. N. Coduti, che hanno svolto i lavori istruttori e preliminari alla odierna adunanza per l'esame della Relazione della CPDS della "Scuola di Scienze di Base ed Applicate", intervengono per fare le osservazioni che seguono riferendosi ai singoli CdS e con una premessa generale alla Relazione nel suo complesso.

Considerazioni generali

La Relazione della CPDS della SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE E APPLICATE è stata prodotta nei termini temporali prevista dal PQA per il rispetto del cronoprogramma del quadro D3 della Scheda SUA-CdS ed è stata redatta, nel sostanziale rispetto sia delle "Linee Guida" sia del format di Ateneo approvati nella seduta del Presidio di Qualità del 08.09.2016.

Dalla lettura della relazione appare che nel 2016 la CPDS si è riunita più volte con una lunga pausa tra gennaio e giugno che non appare coerente con l'attività di monitoraggio dei Corsi di Studio, che la CPDS è tenuta a svolgere.

L'organizzazione della relazione è abbastanza omogenea. Tuttavia, sono presenti refusi e non sempre la forma appare adeguata a quella di una relazione tecnica. In particolare la relazione dovrebbe fare sempre riferimento a fonti documentali per cui andrebbero evitate espressioni generiche quali "auspica, per esempio, frequentemente, un notevole numero, ecc.". Un errore ricorrente è quello di non riferirsi correttamente ai Consigli responsabili dei Corsi di Studio nel caso dei Consigli di Classe o Consigli di Interclasse (art. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo). Le difficoltà esistenti nel reperimento di documenti dal sito "University" sembrano risolte, pertanto le segnalazioni in proposito riportate nella Relazione possono essere eliminate.

Sarebbe opportuno che la CPDS nella sua attività di monitoraggio della qualità della docenza controllasse, nei casi di contratto e nei casi di non corrispondenza di SSD tra insegnamento e docente, se sia stato emesso e quale sia il parere del Dipartimento di riferimento. Quando si dichiara un'affinità tra due SSD occorre fornire un supporto documentale poiché la CPDS non è abilitata a stabilire affinità tra SSD. In assenza di tale supporto non può essere dichiarata alcuna affinità.

Nella parte finale che riassume le criticità e le buone pratiche è da segnalare l'errata compilazione della colonna riguardante le buone pratiche. Sono indicati quasi esclusivamente fatti ed attività relativi ai CdS su cui si dà un giudizio positivo, ma la maggior parte di esse non può essere ritenuta una buona pratica, cioè un processo ciclico organizzato per il controllo o il miglioramento della qualità del CdS, che può essere utilizzato da tutti i CdS. Alcune di quelle indicate potrebbero essere considerate buone pratiche se avessero caratteristiche di stabilità.

Manca del tutto la sezione relativa alla Laurea Magistrale in Agroingegneria.

Le osservazioni specifiche seguiranno la numerazione dei corsi di studio utilizzata nella relazione della CPDS.

1. Corso di Laurea in Chimica, L-27

Punto 1.6.a



Indicare a quale anno ci si riferisce per il numero di iscritti e la data del Welcome Week.

2. Corso di Laurea Magistrale in Chimica, LM-54

Punto 2.5.a

Non è necessario riportare in dettaglio quanto contenuto nella scheda SUA-CdS.

3. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia, LM-13

Rivedere la forma eliminando tutto il testo che riporta “verbatim” le linee guida per la redazione della relazione.

Punto 3.2.a

La relazione deve contenere soltanto i nomi degli Enti consultati e non quelli dei loro rappresentanti che hanno partecipato effettivamente agli incontri (tali nomi possono essere inseriti nei verbali degli incontri, disponibili presso il CdS).

Punto 3.3.a

Mancano i dati sugli studenti e sul loro profitto per gli A.A. 2013-14 e 2014-15.

Punto 3.4.a

Nella scheda SUA ci sono due non corrispondenze tra SSD di un insegnamento/modulo (CHIM/10, BIO/13) e SSD del docente (CHIM/08, BIO/10). Al modulo di Matematica il CCI ha erroneamente attribuito il SSD FIS/07.

Punto 3.4.b

Mancano proposte per quanto riguarda i problemi delle strutture che nell’analisi vengono evidenziati.

4. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, LM-13

Rivedere la forma eliminando tutto il testo che riporta “verbatim” le linee guida per la redazione della relazione.

Punto 4.2.a

La relazione deve contenere soltanto i nomi degli Enti consultati e non quelli dei loro rappresentanti partecipanti effettivamente agli incontri (tali nomi possono essere inseriti nei verbali degli incontri, disponibili presso il CdS).

Punto 4.3.a

Mancano i dati sugli studenti e sul loro profitto per gli A.A. 2013-14 e 2014-15.

Punto 4.4.a

Al modulo di Matematica il CCI ha erroneamente attribuito il SSD FIS/07.

5. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in conservazione e restauro dei beni culturali, LMR-02

Punto 5.4.a

La declaratoria della classe LMR-02 non prevede tutti i settori FIS quindi va segnalata l’incongruenza FIS/07 - FIS/03.

Il 50% non si riferisce al numero di studenti che hanno compilato il questionario ma alla frequenza alle lezioni.

6. Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, L-25



Rivedere la forma eliminando tutto il testo che riporta “verbatim” le linee guida per la redazione della relazione.

Punto 6.4.a

Si cita una difformità di SSD che non risulta dalla scheda SUA. Il SSD di un insegnamento mutuato (ING-IND/05) non corrisponde a quello del docente (AGR/09).

Punto 6.4.b

Mancano proposte per quanto riguarda i problemi delle strutture che nell’analisi vengono evidenziati.

7. Corso di Laurea in, Agroingegneria L-25

Punto 7.4.a

La copertura con docenti di settori affini o a contratto non può essere motivata con l’assenza di copertura all’interno del Dipartimento di riferimento. La copertura di tali insegnamenti, se i relativi SSD sono presenti in Ateneo, deve essere chiesta ad altri Dipartimenti, anche tramite la Scuola che ha compiti specifici di coordinamento dell’attività didattica.

Il SSD di un insegnamento mutuato (ING-IND/05) non corrisponde a quello del docente (AGR/09).

Punto 3.4.b

Mancano proposte per quanto riguarda i problemi delle strutture che nell’analisi vengono evidenziati.

8. Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia, L-25

Punto 8.4.a

Nella scheda SUA ci sono cinque non corrispondenze tra SSD di un insegnamento/modulo (CHIM/03, AGR/07, ING-IND/05, MAT/01, AGR/10) e SSD del docente (AGR/13, AGR/02, AGR/09, MAT/07, AGR/09). L’insegnamento relativo al SSD ING-IND/05 non è stato attivato. I settori AGR/10 e AGR/09 sono affini da tabella ministeriale. La mancata corrispondenza del settore MAT/XX non è rilevante perché tutti i settori MAT/XX compaiono nella declaratoria della classe L-25.

9. Corso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali, L-25

Non viene evidenziato che il CdS ha proceduto alla revisione dell’ordinamento e ci sono varie parti mancanti, incomplete e non chiaramente attribuite al CdS ante revisione o post revisione.

Punto 9.3.a

L’inglese indicato nell’offerta formativa non è un insegnamento.

Punto 9.4.a

Nella scheda SUA ci sono quattro non corrispondenze tra SSD di un insegnamento/modulo (AGR/07, SECS-S/01, MAT/01, BIO/05) e SSD del docente (AGR/02, SECS-S/02, AGR/08, AGR/11).

Il SSD di un insegnamento mutuato (ING-IND/05) non corrisponde a quello del docente (AGR/09).

Punto 9.5

Mancante anche se il quadro B della scheda SUA-CdS 2016 è stato compilato.

10. Corso di Laurea magistrale in Scienze Forestali ed Ambientali, LM-73



Il corso di Laurea è stato disattivato a partire dall'A.A. 2016-2017. I componenti della CPDS relativi al CdS disattivato devono essere presenti fintanto che sono attivi insegnamenti e può essere richiesto l'intervento della CPDS da studenti in corso. Le parti della relazione che riguardano le proposte per il CdS possono essere omesse completamente se non ci sono nuove attivazioni di CdS che inglobino in tutto o in parte il CdS disattivato.

11. Corso di Laurea Magistrale in Riqualificazione ambientale ed ingegneria naturalistica, LM-75

Il corso di Laurea è stato disattivato a partire dall'A.A. 2016-2017. I componenti della CPDS relativi al CdS disattivato devono essere presenti fintanto che sono attivi insegnamenti e può essere richiesto l'intervento della CPDS da studenti in corso. Le parti della relazione che riguardano le proposte per il CdS possono essere omesse completamente se non ci sono nuove attivazioni di CdS che inglobino in tutto o in parte il CdS disattivato.

12. Corso di Laurea in Scienze fisiche, L-30

Punto 12.4.a

Ci si riferisce a un numero di 80 studenti mentre probabilmente si tratta di questionari compilati.

Punto 13.7.b

I dati sul tasso di superamento degli esami vanno richiesti al SIA e non ai docenti.

13. Corso di Laurea in Matematica, L-35

Punto 13.3.a

I test di ingresso possono soltanto valutare le conoscenze richieste per l'accesso art. 6 DM 270/2004. Nessuna valutazione attitudinale può essere svolta.

Punto 13.6.a

La CPDS non verifica la compatibilità di questa attività di tutoring con l'attività didattica integrativa prevista nelle schede di insegnamento e nell'orario del I anno, dal lunedì al giovedì dalle 14.30 alle 17.00.

Punto 13.6.b

Non si dice se l'analisi non possibile per l'A.A. 2015-16 è stata fatta per gli anni precedenti e con quali risultati.

14. Corso di Laurea in Informatica, L-31

Punto 14.6.a

Si fa riferimento alla Facoltà di Scienze MM. FF. NN. non più esistente.

15. Corso di Laurea Magistrale in Fisica, LM-17

Punto 15.3.a

Il CCS valuta l'adeguatezza della preparazione dei candidati e non dei requisiti.

Punto 15.4.a

I docenti non appartengono alla Scuola.

I questionari sono disponibili dopo i 2/3 delle lezioni e vengono obbligatoriamente proposti agli studenti al momento dell'iscrizione all'appello di esame.

Punto 15.7.a

Il Gruppo del Riesame non esiste più. Forse si tratta della Commissione AQ del CdS.

16. Corso di Laurea Magistrale in Matematica, LM-40

Punto 16.2.a

Indicare la data dell'incontro a cui ci si riferisce.

Punto 16.6.b

Indicare la data, il luogo del dibattito e se esiste un verbale di tale incontro.

17. Corso di Laurea Magistrale in Informatica, LM-18

Punto 17.2.a

Le parti 1) e 2) di questo punto vanno eliminate perché non richieste.

Punto 17.3.a

Non si dice quale è stato il risultato della valutazione.

Punto 17.4.a

E' importante specificare se l'insegnamento con criticità è coperto da docenti dell'Ateneo o con contratto. Va specificato se il Coordinatore e/o il CCS si sono occupati delle criticità e se la risoluzione di cui si parla è evidenziata dalla modifica della scheda dell'insegnamento che è approvata dal CCS. Si parla di contenuti del corso a proposito di disponibilità di materiale didattico.

Punto 17.4.b

La sezione contiene una parte dell'analisi che va spostata al punto precedente.

Punto 17.6.b

L'assenza di criticità si riferisce al fatto che tutte le proposte della CPDS sono state fatte proprie dal CCS?

18. Corso di Laurea in Scienze della natura e dell'ambiente, L-32

Punto 18.3.a

SUA-CdS non SUA-RD.

Punto 18.4.a

Nella scheda SUA c'è una non corrispondenza tra SSD di un insegnamento/modulo (BIO/02) e SSD del docente (BIO/03).

Sintetizzare ed eliminare le linee guida.

Punto 18.5.b

Testo non pertinente. In questa sezione si parla di modalità di esami.

Punto 18.6.a

Questa parte contiene vari refusi e appare generica e senza riferimenti a dati e documenti.

Punto 18.7.a

I risultati dei questionari vanno sicuramente illustrati agli studenti.

19. Corso di Laurea in Scienze geologiche, L-34

Punto 19.2.a

Le parti 1) e 2) di questo punto vanno eliminate perché non richieste.

Punto 19.3.a

Sui CFU conseguiti vanno riportati i dati prima del commento.



Punto 19.6.a

Si parla di attività relative all'A.A. 2014-15 senza spiegare il perché. Per molte attività descritte mancano i riferimenti documentali.

Punto 19.6.b

Mancano i riferimenti documentali.

20. Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Biologia Ambientale LM-6

Rivedere la forma eliminando tutto il testo che riporta "verbatim" le linee guida per la redazione della relazione.

Punto 20.2.b

Testo non pertinente.

Punto 20.3.a

Non è necessario riportare in dettaglio quanto contenuto nella scheda SUA-CdS.

21. Corso di Laurea Magistrale in Biologia marina, LM-6

Nella relazione va indicato solo il nome nuovo del CdS specificando nel testo che si tratta di una modifica di un CdS pre-esistente.

Punto 21.2.b

Togliere l'ultimo periodo.

Punto 21.4.a

Nei confronti riportare sempre i dati numerici.

22. Corso di Laurea Magistrale in Scienze della natura, LM-60

Punto 22.2.a

Non è necessario riportare in dettaglio quanto contenuto nella scheda SUA-CdS.

Punto 22.4.b

A meno che non risulti da qualche atto la CPDS non può entrare nel merito della soluzione del problema, di competenza del CdS.

Punto 22.6.a

Mancano i dati quantitativi a supporto del testo di commento.

23. Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie geologiche, LM-74

Rivedere la forma eliminando tutto il testo che riporta "verbatim" le linee guida per la redazione della relazione.

Punto 23.6.b

Il primo periodo va nel punto precedente perché è un elemento dell'analisi.

24. Corso di Laurea Magistrale in Analisi e gestione ambientale, LM-75

Nella relazione va indicato solo il nome nuovo del CdS specificando nel testo che si tratta di una modifica di un CdS esistente.

Punto 24.6.a



Non è detto se “più prove in itinere” si riferisce al singolo insegnamento o all’insieme degli insegnamenti.

Punto 24.7.a

Se si fa una comparazione occorre riportare tutti i dati confrontati.

25. Corso di Laurea in Scienze biologiche, L-13

Punto 25.4.a

Non si riportano i dati in dettaglio per ciascuna domanda del questionario, così i commenti appaiono non motivati.

26. Corso di Laurea in Biotecnologie, L-2

Punto 26.4.a

La lingua inglese non è un insegnamento e non va coperta.

Non è motivato esplicitamente perché i risultati dei questionari degli studenti non frequentanti sono da non prendere in considerazione visto che la loro somministrazione e valutazione è un obbligo di legge. Una eventuale scelta di questo tipo dovrebbe riguardare tutta la CPDS ed essere solidamente motivata.

Va indicata l’origine delle segnalazioni degli studenti (questionari, lettere, intervento della componente studentesca della CPDS, ecc.).

Punto 26.4.b

Indicare i documenti di supporto a quanto viene affermato. Non formulare soluzioni specifiche per le quali la CPDS non ha competenza.

Punto 26.6.a

Fare correttamente riferimento al Piano Lauree Scientifiche. L’espressione “A nostro avviso” si riferisce (come per tutta la relazione) all’intera CPDS.

27. Corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e della salute, LM-6

Riportare la nuova denominazione e chiarire quanto si riferisce al “vecchio ordinamento” e quanto al “nuovo”.

Punto 27.6.a

Il commento sulla docenza minima va fatto se esiste un documento di Ateneo (da citare) che lo rileva come criticità.

28. Corso di Laurea Magistrale in Biologia cellulare e molecolare, LM-6

Riportare che il CdS non è più attivo e che un curriculum sostitutivo è stato inserito in un’altra LM per cui le considerazioni svolte per questo CdS disattivato dovranno essere prese in considerazione dal nuovo CdS.

Punto 28.4.b

Si parla di metà ma il dato a cui si riferisce è 37.5%. Spiegare se l’assenza dello studente è stata occasionale e se ne è stato informato il Coordinatore del CdS.

29. Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per l’industria e per la ricerca scientifica, LM-8

Rivedere la forma eliminando tutto il testo che riporta “verbatim” le linee guida per la redazione della relazione.

Punto 29.4.a

L’insegnamento di “Metodologie di Fisica applicata” è stato assegnato con contratto.

**Relazione annuale 2016 della CPDS della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
(Prof.ssa C. Giliberto, Dott.ssa M. Grandinetti)**

La Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) della SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE (SUPC) è stata prodotta nei termini temporali previsti dal PQA per il rispetto del cronoprogramma del quadro D3 della Scheda SUA-CdS (Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative). La Prof. Giliberto e la Dott.ssa Grandinetti, che hanno svolto i lavori istruttori e preliminari alla odierna adunanza per l'esame della Relazione della CPDS SUPC, rilevano che, in complesso, si tratta di un lavoro apprezzabile, composto da una premessa, dalle relazioni specifiche dei 34 Corsi di studio, dalle conclusioni e dalle Schede di sintesi.

La premessa della Relazione riporta, con dovizia di particolari, i seguenti elementi richiesti dalle Linee Guida di Ateneo:

- 1) i dati inerenti alla nomina e alla composizione della Commissione, sulla base dei decreti di nomina e di tutti i successivi atti di nomina e sostituzione dei singoli Componenti, effettuati tempestivamente con specifici dispositivi del Presidente della Scuola, rintracciabili presso la sezione dedicata al funzionamento della Commissione nel sito istituzionale della Scuola, al link: http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./content/documenti/dispositivi_dal-2505a14112016.PDF;
- 2) la data di insediamento della CPDS e l'adozione della regolamentazione interna di funzionamento;
- 3) con riferimento alla presenza nella Scuola dei CCdSS di nuova istituzione L-03 DAMS e LM-45/LM-65 Musicologia e Scienze dello Spettacolo, in assenza di rappresentanti dei suddetti CCdSS, la CPDS assegna i lavori istruttori delle parti relative agli stessi a componenti competenti per affinità disciplinare;
- 4) in merito ai CCdSS L-22 Scienze delle attività motorie e sportive e LM-67/LM-68 Scienze delle attività motorie preventive e adattate e delle attività sportive, transitati alla Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio culturale da altre Scuole, la CPDS, su parere del PQA, non procede all'istruttoria relativa ai suddetti CCdSS, che viene affidata alla Scuola di Scienze giuridiche ed economiche (vd. verbale n. 5 del 15 novembre 2016);
- 5) il numero e la data delle sedute della CPDS nell'anno 2016, corredate di una breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta;
- 6) è inserito un riferimento all'indirizzo web <http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./qualita>, nel quale reperire i verbali delle sedute contenenti le informazioni in merito ai lavori condotti in ciascuna riunione (in particolare in merito alle discussioni su eventuali criticità e all'analisi delle nuove Linee Guida esitate dal PQA per la redazione della relazione);

7) è prevista una suddivisione formale in sottocommissioni, con esplicitazione delle funzioni dei componenti, modalità di lavoro e calendario che si prevede di seguire; per ciascuna seduta viene riportato sinteticamente ma in modo esaustivo il contenuto, il metodo e le problematiche dei lavori che verranno istruiti nell'ambito delle sottocommissioni;

8) la descrizione dei contenuti della Relazione è coerente a quanto previsto dal punto B.2.3.2 dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013; in particolare è presente una descrizione sommaria dei contenuti della relazione che si articola in più sezioni – ciascuna delle quali è riferita ai singoli CdS – e si completa con delle brevi Conclusioni e una Scheda di Sintesi, in cui dovrebbero essere riassunte, per ciascun CdS, le eventuali criticità e le buone pratiche emerse dall'analisi dei vari punti oggetto d'esame. Si segnala che questa Scheda di Sintesi non riporta l'indicazione di nessuna buona pratica riscontrata.

In merito alla quarta seduta, si rileva un'impresione relativa a un sollecito ai responsabili informatici della pubblicazione degli atti della CPDS. In realtà, la Scuola, fin dal gennaio 2016, non dispone di un responsabile informatico – trasferito senza sostituzione – e le funzioni per tutto l'anno sono state svolte dal responsabile dei laboratori.

Considerazioni di carattere generale

La Relazione della CPDS della SUPC 2016 si configura come l'esito di un'analisi ponderata e strutturata, frutto di una maggiore e più concreta consapevolezza (in confronto all'esperienza degli anni precedenti) del ruolo che dovrebbe ricoprire la commissione paritetica in quanto organo di governance e di gestione dell'assicurazione della qualità, con compiti di controllo e monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica dell'Ateneo (secondo quanto stabilito dal D.R. 3052/2016 - "Sistema di Governance e di Gestione dell'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio").

Sebbene – come sembra trasparire dalla lettura di alcuni passi della Relazione – permanga a tutt'oggi, da parte di una porzione dei componenti della CPDS, il convincimento che la compilazione della Relazione annuale costituisca un mero adempimento burocratico, nel complesso si può constatare un atteggiamento più critico e maturo della CPDS in relazione agli aspetti dell'offerta formativa dei CCdSS esaminati.

In merito alla forma, va osservato che la Relazione presenta parecchi refusi e il layout grafico (margini, uniformità di dimensioni di fonts, ordine e pulizia dello specchio di scrittura nella pagina, ecc.) non è sempre accurato e si invita caldamente la CPDS a intervenire in tal senso.

Vale la pena segnalare che le relazioni di alcune sottocommissioni sono particolarmente accurate e ben strutturate, in particolare quelle redatte per il CdS L-10 Lettere e per il CdS LM-36/LM-37. Tali relazioni potrebbero rappresentare un utile modello per la futura CPDS della SUPC.

Nei paragrafi che seguono, si riportano le osservazioni relative ai singoli Quadri oggetto di analisi.

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE



DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

La CPDS rileva che circa l'80% dei corsi della SUPC non ha ritenuto opportuno apportare alcuna variazione ai Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 (rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015) e ritiene le funzioni e competenze dei laureati coerenti rispetto agli sbocchi professionali prospettati.

Per alcuni CCdSS, la CPDS riporta la motivazione della mancata variazione dei suddetti Quadri della SUA-CdS, ovvero suggerisce la necessità di operare alcuni cambiamenti che ritiene necessari. Il CdS L-36 International Relations/Relazioni Internazionali non ha ritenuto opportuno apportare alcuna modifica, dal momento che l'anno scorso il CCS aveva già provveduto ad effettuare una ottimizzazione del quadro A2.b in modo da rendere le funzioni e le competenze del tutto coerenti con gli sbocchi occupazionali. Tuttavia, la componente studentesca della CPDS segnala l'esigenza di "qualificare maggiormente le funzioni e le competenze nonché di precisare gli sbocchi occupazionali del curriculum 'Scienze Politiche' che, rispetto al curriculum 'Relazioni internazionali', rimane meno definito". Per il CdS LM-52 Relazioni internazionali, ritenendo prematura una verifica dell'impostazione data al nuovo corso, avviato nell'AA 2015-2016, si afferma che l'ipotesi di un'eventuale modifica sarà presa in considerazione soltanto dopo la conclusione del primo ciclo.

Per quei CCdSS che hanno operato delle modifiche e aggiornamenti di funzioni e competenze dei laureati, la CPDS ha riportato le motivazioni che hanno determinato i cambiamenti. Per il CdS L-01 Beni Culturali, la cui denominazione è stata modificata in "Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione", la CPDS rileva che il corso "è stato parzialmente ristrutturato, senza snaturarne l'impianto di fondo, per andare incontro alle mutate esigenze dei portatori di interesse, e trasferito di sede (da Agrigento a Palermo)". Inoltre, nell'ambito della sezione "sbocchi occupazionali e professionali", la variazione della categoria "Guida turistica/Accompagnatore turistico" in "Mediatore del patrimonio culturale/ guida al patrimonio culturale", è stata motivata dall'esigenza di rispondere in modo più adeguato al campo della comunicazione, valorizzazione e promozione dei Beni per il Turismo culturale (anche in ambito europeo) in cui il laureato andrà ad operare. È evidente che tali variazioni sono state determinate dai risultati delle consultazioni con i Portatori di interesse, i quali hanno esplicitamente espresso la necessità di "potenziare alcuni aspetti relativi alla gestione e valorizzazione, alle abilità linguistico-comunicative e informatiche, e soprattutto alle attività di tirocinio, laboratorio e attività sul campo". Per il CdS L-05 Studi Filosofici e Storici, la CPDS riferisce che è stato operato un ridimensionamento degli sbocchi professionali (10 sbocchi professionali vs. 14 della precedente versione della SUA-CdS), sulla base dei suggerimenti della CPDS 2015 e del RAR 2016.

Per il CdS L-10 Lettere, la CPDS evidenzia che, su suggerimento della CPDS dell'anno scorso, il CCS ha ritenuto necessario aggiornare le funzioni e le competenze e sottoporli alla valutazione dei portatori di interesse. Nondimeno, la CPDS 2016 ribadisce l'esigenza di promuovere una costante e regolare consultazione dei portatori d'interesse, dalla quale potrebbe scaturire la necessità di ampliare o specificare ulteriormente la definizione degli sbocchi occupazionali. Parimenti, la CPDS rileva che anche per i CCdSS L-20 Scienze della Comunicazione per la Cultura e le Arti e LM-51 Psicologia Clinica, le funzioni e competenze descritte nella SUA-CdS 2016 risultano maggiormente dettagliate e più coerenti con gli sbocchi occupazionali, e che tali modifiche sono state stimolate dall'incontro con gli stakeholder. In particolare, per LM-51, la CPDS attribuisce le



variazioni apportate anche al parziale rinnovamento dell'offerta formativa e ai suggerimenti della relazione della CPDS 2015.

Per il CdS L-11/L-12, che ha modificato la denominazione del CdS da "Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda" in "Lingue e letterature moderne – Studi interculturali", la CPDS rileva una serie di variazioni, quali l'eliminazione delle professioni Redattori di testi tecnici (2.5.4.1.4) e Revisori di testi (2.5.4.4.2) e l'introduzione delle tipologie professionali di Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate (3.3.1.4.0) e Animatori turistici e professioni assimilate (3.4.1.3.0). La CPDS riferisce che tali variazioni sono state introdotte dal CCS a seguito dei rilievi avanzati dal CUN, al fine di tutelare l'impianto del progetto interclasse.

Per il CdS LM-14 Filologia Moderna e Italianistica, la CPDS segnala l'eliminazione della voce "Specialisti in risorse umane", osservando tuttavia, come nei verbali del CCS non si trovi traccia della motivazione che ha portato alla cancellazione della voce.

In merito alle consultazioni delle parti sociali e dei portatori di interesse, la CPDS ravvisa la necessità di procedere a nuove consultazioni per circa la metà dei CCdSS della SUPC, ossia per: L-11/L-12 Lingue, L-10 Lettere, L-19 Scienze dell'Educazione, L-24 Scienze e Tecniche psicologiche, L-39 Servizio Sociale, LM-14 Filologia e italianistica, LM-36/LM-37 Lingue Moderne dell'Occidente e dell'Oriente, LM-15 Scienze dell'antichità, LM-52 Relazioni internazionali, LM-81 Cooperazione e Sviluppo, LM-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali, LM-89 Storia dell'Arte. In alcuni casi (LM-52 e LM-81), per la CPDS l'allargamento del parterre dei portatori di interesse su scala internazionale è ritenuto fondamentale per soddisfare il requisito della internazionalizzazione del Corso.

In questa sede si esprime apprezzamento per la maggiore consapevolezza critica dimostrata da parte della CPDS riguardo al valore delle consultazioni degli stakeholder. Diversamente da quanto si è registrato negli anni precedenti, la commissione non si limita a suggerire un generico rinnovo degli incontri con le parti interessate, senza fornirne una adeguata motivazione, ma ne indica in modo circostanziato necessità e vantaggi ai fini di un più stretto aggancio dei CCdSS al mondo del lavoro. In particolare, si segnala la sollecitazione espressa dalla CPDS (già nella relazione dell'anno scorso) nei confronti dei CCS di L-11/L-12 e LM-36/LM-37 ad ampliare "la rosa dei portatori di interesse promuovendo collaborazioni con enti, accademie e istituti di area anglosassone, sinologica e russofona"; e inoltre, alla luce del forte incremento delle presenze di turisti a Palermo, a "prendere contatti con il Comune, con il fine di poter firmare un accordo per lo svolgimento dei tirocini in ambito turistico (infopoint, per esempio), e con altri enti culturali (vd per es. Teatro Massimo)".

Per il resto dei CCdSS, la CPDS non ritiene necessario procedere a nuove consultazioni, in quasi tutti i casi perché di recente gli stessi CCdSS hanno incontrato un'ampia gamma di stakeholder, ovvero perché le funzioni e competenze dei laureati sono ritenute coerenti e in linea con il mondo del lavoro. La CPDS segnala le apprezzabili iniziative realizzate in tal senso dai CCdSS dell'area di psicologia e di comunicazione, che hanno organizzato giornate di incontri tra studenti e professionisti, durante i quali si è discusso della didattica in relazione ai profili professionali e agli sbocchi lavorativi (e di cui esiste peraltro evidenza documentale).

Infine, in merito all'attenzione dei CCS rispetto alla occupazione post-lauream, la CPDS rileva che circa la metà dei CCdSS della SUPC risulta aver analizzato i dati ALMALAUREA, anche se l'evidenza documentale è rintracciabile per lo più solo nei rapporti di Riesame e non nei verbali dei

consigli, tranne nel caso del CdS LM-89 Storia dell'Arte.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Per quel che concerne il quesito sui Requisiti di Ammissione contenuto al Quadro 3 della Relazione, la CPDS osserva che una percentuale pari a poco meno della metà dei CCdSS della SUPC ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno. In particolare si tratta dei seguenti CCdSS: L-01, L-10, L-20 (Media e Istituzioni e Culture e Arti), LM-14, LM-15, LM-57, LM-59, LM-78, LM-81, LM-85 bis, LM-89.

In alcuni casi, la CPDS ha prodotto una riflessione approfondita su tale analisi valutativa, come nel caso di L-10 Lettere, in cui si rileva che “Il CCS nell’AA 15/16 ha valutato l’adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste (cfr. Rapporto di Riesame 2016, quadro 1.b e verbali CCS), anche se non emerge una valutazione collegiale degli esiti dei risultati dei questionari compilati dagli studenti in relazione a quegli insegnamenti che presentano criticità che possono rallentare il percorso di studi” e come la verifica dei requisiti di ammissione per l’a.a. 2015/2016 si fosse rivelata inadeguata in quanto i test somministrati non hanno tenuto conto dei saperi minimi fissati dal CdS e resi noti tramite il bando. Per il CdS LM-78 Scienze Filosofiche, la componente studentesca della CPDS rileva come la media bassa del tasso di superamento degli esami previsti al primo anno e quella dei CFU conseguiti sembra siano dovute all'iscrizione “con riserva che, di fatto, impedisce allo studente di usufruire delle sessioni d'esame del primo semestre”.

Per alcuni CCdSS della SUPC, i cui CCS non risultano aver valutato i requisiti di accesso, la CPDS – avendo constatato una flessione della percentuale di CFU acquisiti nel corso del I anno e del voto medio – suggerisce una revisione di tali requisiti. In particolare, si tratta dei seguenti CCdSS: L-24, L-39, LM-51 (Psicologia clinica, Ciclo di Vita, Psicologia del lavoro), LM-52, LM-57.

Si segnala in questa sede, che per il CdS LM-92 Teorie della Comunicazione, la CPDS non risulta aver consultato le fonti documentali adeguate e sembra inoltre avere frainteso il quesito relativo all’adeguatezza dei requisiti di ammissione. Nella relazione, in questo Quadro, infatti si legge: “A tal proposito è opportuno precisare tuttavia che dall’esame della SUA-CdS (Quadro A3a e A3b della SUA 2016) emerge come detti criteri siano correttamente formulati e includano riferimenti a quanto mediamente specificato nella sezione prerequisiti delle schede di trasparenza dei diversi insegnamenti. Fatto questo che induce a pensare che i requisiti di ammissione consentano una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative.” È evidente che la CPDS ha fatto riferimento alla sezione della SUA-CdS in cui sono riportati dei dati obiettivi, ossia l’elenco dettagliato dei requisiti richiesti per l’accesso al Corso di Laurea. Tuttavia, per verificare se i tali prerequisiti siano adeguati ed efficaci ai fini del superamento degli esami del I anno (e quindi per poter rispondere al quesito), occorre consultare la sezione C1 sella SUA-CdS (che contiene il numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno), ovvero la percentuale di OFA attribuiti – reperibile attraverso il COT (come indicato nelle Linee Guida della Relazione 2016).

Per quanto riguarda il CdS LM-52 Relazioni Internazionali, non risulta chiara la motivazione dell’inserimento in questo Quadro (che riguarda l’efficacia dei risultati di apprendimento attesi e l’adeguatezza dei requisiti di accesso al CdS) del riferimento alla “difficoltà per quanto riguarda



l'interazione degli studenti stranieri con gli uffici di Ateneo a causa di perduranti barriere linguistiche da parte del nostro personale, spesso non sufficientemente preparato a relazionarsi in inglese". E altrettanto poco pertinente la conseguente proposta avanzata dalla stessa CPDS, di "Selezionare, a livello di Ateneo, un gruppo di studenti, dotati di adeguate capacità linguistiche e relazionali, i quali, a fronte di apposito incarico retribuito, possano svolgere il ruolo di tutor nei confronti degli studenti stranieri nei loro rapporti con gli uffici amministrativi".

In merito al percorso formativo, sulla base dell'analisi condotta, la CPDS della SUPC ha evidenziato come – in linea di massima – si riscontri coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle schede di insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi previsti dai Corsi di Studio, nonché tra gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede di insegnamento e i programmi degli insegnamenti stessi e, ancora, tra i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede con i descrittori di Dublino) e gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio attivi nella Scuola.

Nondimeno, in riferimento a svariati CCdSS, la CPDS non ha ommesso di sottolineare come un'analisi più approfondita delle fonti documentali – frutto di quella attitudine più consapevole e fattiva che per certi versi costituisce la cifra della relazione di quest'anno – faccia emergere una serie di incongruenze nel percorso formativo, che vale la pena di menzionare in questa sede. Per quanto riguarda il CdS LM-14 Filologia Moderna e Italianistica, la CPDS segnala che nella Scheda SUA-CdS si insiste molto sullo svolgimento di una "intensa attività sia orale che scritta", che però non trova riscontro nella gran parte delle schede di trasparenza esaminate. Per la LM-15 Scienze dell'Antichità, la commissione rileva come la scheda di Storia della lingua latina, che prevede un programma incentrato su un unico tema dal titolo "feminae furentes e drammaturgia", non sembra trovare corrispondenza con gli obiettivi formativi dichiarati, che prevedono per lo studente il raggiungimento "di un buon grado di conoscenza del percorso diacronico della lingua latina e degli sviluppi culturali ad connessi". Un problema analogo si registra anche nella scheda di insegnamento di Letterature classiche ed europee, in cui si indica come obiettivo quello di "esplorare le radici profonde della cultura europea nella misura in cui esse attingono la propria humus dal mondo greco e romano", e poi però, si riporta un programma dal titolo "Pasolini e il mondo greco", nel quale sembra mancare un collegamento col mondo latino e la cultura europea in generale.

Estremamente dettagliata e puntuale risulta l'analisi condotta dalla CPDS per il CdS LM-36/LM-37 Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente, che ha permesso di mettere in luce carenze e incongruenze del percorso formativo che finora non erano state adeguatamente attenzionate. Tra queste, una delle più eclatanti risulta essere l'assenza nella SUA-CdS di una sezione esplicitamente dedicata agli "obiettivi specifici dell'insegnamento delle letterature straniere". La CPDS rileva inoltre che "la maggior parte delle schede degli insegnamenti da 6 CFU del secondo anno, ovvero quelli etichettati con un numero arabo (per es. Lingua e trad. spagnolo 2) risultano identiche alle schede degli omonimi insegnamenti da 9 CFU (per es. Lingua e trad. spagnolo II)". Quanto all'insegnamento di Lingua e cultura ebraica, la CPDS rimarca l'assenza nella SUA-CdS di un riferimento a tale insegnamento, segnalando pertanto la mancanza dei parametri necessari per valutarne l'adeguatezza e la coerenza.

In riferimento al CdS LM-38 Lingue e Traduzione, la CPDS segnala come nella SUA-CdS 2016 siano dichiarati una serie di obiettivi, che tuttavia non trovano riscontro in specifiche discipline previste nel piano di studi del 2015 (capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche e relativa competenza linguistica).



Anche per i CCdSS dell'area psicologica (LM-51 Psic. Clin., Ciclo di vita, Lavoro e Organizzazioni), la CPDS segnala una serie di difformità tra schede di insegnamento e quanto prospettato nella SUA-CdS, come nel caso di Tecniche di valutazione neuropsicologica, Metodi avanzati di ricerca quali-quantitativa, Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza, Strumenti di valutazione psicologica. E ancora, in merito ai Descrittori di Dublino, nelle schede degli insegnamenti Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza e Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita, "la formulazione dei risultati attesi non appare specificamente riconducibile agli obiettivi formativi del CdS."

Anche per questo anno accademico, la CPDS deve registrare la mancanza di qualche scheda di trasparenza per insegnamenti previsti in alcuni CCdSS, tra i quali il CdS di nuova istituzione L-03 DAMS, LM-52 Rel. Intern., L-05 Studi Filosofici e Storici, L-10 Lettere, LM-36 / 37 Lingue, LM-51 Psicol. lavoro, LM-87 Servizio Sociale. La CPDS segnala anche casi di mancata o difettosa compilazione di alcuni campi delle schede di trasparenza (programma, pre-requisiti, attribuzione dei voti, distribuzione del programma in ore), in particolare per i CCdSS LM-52 Rel. Intern., L-10 Lettere, L-11/L-12 Lingue, L-19 Scienze dell'educazione ed educ. di comunità, L-24 Scienze e tecniche psicologiche, L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, LM-02 Archeologia, LM-38 Lingue e trad., LM-51 Psicologia (tutti e tre i corsi), LM-52 Relazioni internazionali, LM-84 Studi Storici, LM-87 Servizio Sociale.

Per il CdS LM-57 Comunicazione pubblica, la CPDS osserva che nella scheda di trasparenza di Teoria della letteratura e Psicologia sociale, i contenuti di alcuni "argomenti appaiono sintetici e potrebbero beneficiare di un maggiore dettaglio; questo soprattutto nei casi in cui all'argomento del programma corrisponde un numero elevato di ore di lezione." Per il CdS L-10 Lettere, La componente studenti della CPDS rileva un importante disservizio verificatosi nell'anno corrente (2016/17) in relazione alla distribuzione delle materie tra primo e secondo semestre dell'indirizzo sia classico sia moderno. In particolare, gli "studenti lamentano che nel primo semestre è possibile infatti seguire una sola materia, al contrario delle cinque materie che si prospettano al secondo semestre". Pertanto, la CPDS suggerisce che il CCS "monitori costantemente la distribuzione del carico didattico nei due semestri, evitando la sovrapposizione tra più insegnamenti e garantendo sempre agli studenti la possibilità di frequentare tutti i corsi erogati".

Si segnalano ora alcuni rilievi che riguardano la stesura della relazione e l'analisi condotta da parte della CPDS. Per quanto riguarda il CdS LM-52 Relazioni Internazionali, in merito alla mancanza delle schede di trasparenza degli insegnamenti di Human rights and International Justice, Conflicts of Law e di History of International Institutional Relationships, e alla incompletezza della scheda di insegnamento di International Institutional Law, la CPDS osserva che "Ciò può essere spiegato con il fatto che i due docenti a contratto, appena entrati in servizio, non l'hanno ancora completata", sottovalutando il fatto che, a rigore, il compito di validare tutte le schede degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa e di vigilare sulla loro completezza e coerenza, spetta al CCS, anche per gli insegnamenti a contratto. Di conseguenza appare poco appropriata la proposta avanzata dalla stessa CPDS in merito alle schede di trasparenza mancanti, "che il CCS stesso debba sollecitare urgentemente i competenti uffici di ateneo a inserire sul sito dell'offerta formativa le schede corrette".

Per quel che concerne il CdS L-20 Culture e Arti, non risulta chiara la frase "appare opportuno chiarire per tempo ai docenti le modalità di compilazione delle Schede di



insegnamento, in particolar modo relativamente ai campi che possono dare adito a interpretazioni diverse.”; inoltre, non risulta chiaro chi dovrebbe secondo la CPDS chiarire per tempo ai docenti le modalità di compilazione delle schede.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

Le valutazioni ex-ante effettuate sulla base della tipologia di copertura degli insegnamenti ha consentito alla CPDS di affermare che la qualificazione dei docenti della SUPC è ampiamente soddisfacente. Infatti, l’offerta formativa risulta quasi sempre coperta da docenti strutturati dell’Ateneo (la gran parte per CD istituzionale con percentuali che oscillano tra il 70% e il 90%), ed è altresì riscontrabile un elevato grado di coincidenza tra SSD del docente e SSD dell’insegnamento che ricopre. Nei casi in cui non si registri tale coincidenza, la CPDS afferma che il docente risulta comunque qualificato per l’insegnamento che gli è stato affidato (o perché di SSD affine o in ragione del suo CV o delle sue pubblicazioni).

Le percentuali più basse di carico didattico istituzionale sono registrate dalla CPDS in relazione ai CCdSS di LM-36/LM-37 (56,03%), LM51 Psicologia lavoro (52%), e LM-52 Relazioni Internazionali (40%). La CPDS commenta i dati per LM-36/LM-37 e per LM51, nessun commento viene fornito per la LM-52.

Per quanto riguarda l’analisi ex-post, la CPDS della SUPC ha riscontrato in generale un buon livello di soddisfazione nei confronti sia dell’attività didattica dei docenti, sia delle metodologie di trasmissione della conoscenza. Le percentuali di studenti che esprimono giudizi positivi sono nel complesso elevate. Le valutazioni più critiche sono state ravvisate (non diversamente dagli anni passati), in riferimento alla sezione “insegnamento”, in particolare alle conoscenze preliminari e al rapporto tra carico di studio effettivo percepito dagli studenti e CFU assegnati all’insegnamento. La CPDS rileva che gli studenti richiedono più sostegno e attività di accompagnamento al superamento dell’esame. Per quasi tutti i CCdSS della SUPC, la CPDS suggerisce la possibilità di bloccare nei questionari RIDO la risposta al quesito sulle attività didattiche integrative qualora l’insegnamento non le dovesse prevedere.

Generalmente negativo è, invece, il giudizio espresso sulle infrastrutture didattiche (aule, laboratori, spazi di studio, ecc.). Tuttavia, è possibile segnalare alcuni elementi positivi anche in riferimento alle attrezzature. In particolare, per il CdS L-11/-L12 Lingue, la CPDS “sottolinea il buon risultato delle azioni spese per la ristrutturazione delle aule Columba e Cocchiara dell’Edificio 12, la rivalutazione di alcuni spazi dell’Edificio 12 che adesso sono utilizzati come l’aula A5 e l’aula A3 e la disponibilità di nuovi locali offerti dalla Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale per lo svolgimento delle lezioni (aule Edificio 16)”.

Per il CdS L-19 Educazione di comunità, la CPDS fa notare una situazione interessante che riguarda il giudizio sulle aule generalmente negativo espresso dai laureandi e che potrebbe essere dovuto al fatto che “Le aule (per questioni di sicurezza) hanno per la maggior parte sedie fisse senza possibilità di spostamenti e dunque per le attività pratiche/di gruppo, risultano essere limitanti. Si suggerisce, dunque, (nonostante le leggi sulla sicurezza) di valutare l’opportunità di porre attenzione a questo aspetto che per i laureandi risulta essere di notevole importanza”.



La novità della Relazione di quest'anno ha riguardato soprattutto l'analisi e il confronto dei dati derivati dai questionari studenti nella forma disaggregata a livello di singolo insegnamento, fatto che ha consentito alla CPDS di condurre un'analisi più efficace ed incisiva e quindi più utile ai fini di un miglioramento dell'offerta didattica. La CPDS ha evidenziato per quasi tutti i CCdSS casi di un evidente scostamento tra i risultati generalmente positivi relativi alla valutazione dell'intero corso e le valutazioni relative a uno specifico insegnamento, suggerendo che i docenti "prendessero atto non solo dell'opinione degli studenti sul proprio insegnamento ma anche delle discrepanze tra i dati generali e le valutazioni relative al loro specifico corso così da mettere in atto, se necessario, le relative e opportune azioni correttive." Talvolta, tuttavia, la CPDS si limita a segnalare l'esistenza di scostamenti rispetto al quadro positivo generale, senza suggerire soluzioni e rimandando il problema al CCS, come per il CdS L-19 Scienze dell'Educazione.

Per il CdS LM-14 Filologia moderna, la CPDS ritiene di fare una considerazione generale, partendo dal presupposto che sono pervenuti i dati disaggregati solo per 11 insegnamenti, evidentemente quelli per i quali è stato raccolto un numero sufficiente di questionari. La CPDS segnala che – nei casi di CCdSS con pochi studenti e in cui non si registra per tutti gli insegnamenti un numero adeguato di questionari disaggregati – il rischio è quello di rendere difficoltosa l'analisi e soprattutto la comparazione con i dati relativi al CdS: "Ad esempio, alla domanda 10 hanno risposto positivamente il 96% degli intervistati, per quanto concerne l'intero Corso di Studi. Tutti gli insegnamenti per cui sono stati forniti i dati si pongono al di sotto di quella soglia, e non si capisce dunque com'è stata raggiunta la percentuale del 96%".

Infine, un suggerimento opportuno per il RAR 2017 è offerto dalla CPDS per il CdS LM-38 Lingue e traduzione, che esorta a prendere in considerazione l'opportunità di sollecitare i docenti a usare al meglio il servizio del portale unipa per l'inserimento in rete del materiale didattico nella propria bacheca virtuale, e parimenti, per comunicare più o meno improvvisi variazioni di aule o di orari delle lezioni.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Sulla base di tale analisi, la CPDS ha evidenziato che, per quasi la totalità degli insegnamenti, i metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti, descritti nelle schede SUA-CdS 2016 e indicati dalle schede dei relativi insegnamenti, risultano coerenti con l'offerta formativa proposta per l'AA 2016/17. La commissione tuttavia, segnala i casi in cui i metodi di valutazione dell'apprendimento sono ancora indicati in maniera approssimativa, come nel caso del CdS di nuova istituzione L-03 Dams, che presenta ancora una massiccia percentuale di schede di trasparenza in cui il campo "valutazione dell'apprendimento" risulta solo parzialmente compilato, senza indicazioni chiare ed esaustive dei criteri di valutazione e dello svolgimento delle prove d'esame. Constatazione analoga viene fatta per i CCdSS L-11/L-12, LM-36/LM-37, LM-38, LM-78.

In merito alle prove in itinere, all'interno della CPDS si registrano opinioni discordanti. Per il CdS LM-78 Scienze Filosofiche la commissione segnala che "gli studenti frequentanti ribadiscono l'utilità delle prove in itinere (non necessariamente scritte) al fine di una preparazione più graduale alla verifica finale. La CPDS, pertanto, chiede di intensificare l'opera di sensibilizzazione affinché i docenti inseriscano, qualora non l'avessero ancora fatto, verifiche in itinere nell'ambito



dei propri corsi.”. Di contro, per il CdS L-05 Studi Filosofici e Storici – alla luce dell’alta percentuale di valutazioni negative riscontrate per le prove in itinere nella sezione “suggerimenti” del questionario degli studenti – la commissione “propone di discutere con i rappresentanti degli studenti la questione relativa all’introduzione delle prove in itinere e/o dei loro limiti riguardanti il processo di valutazione dello studente.”

Un parere difforme rispetto al resto della compagine della CPDS è espressa dalla sottocommissione del CdS L-36, secondo la quale “l’elevato livello di dettaglio con cui si è richiesto di predisporre le nuove schede sulla base delle indicazioni di ateneo, con riferimento ai criteri di accertamento delle conoscenze, rende troppo lunga e farraginoso la scheda stessa a scapito di una più immediata visione e comprensione da parte degli utenti.”

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

In linea di massima, la CPDS della SUPC rileva che – sulla base dei documenti analizzati – nel percorso AQ, il primo step relativo alla sequenza Relazione CPDS 2015 → Rapporto di Riesame 2016 è in genere rispettato. Per la maggioranza dei CCdSS, è possibile affermare che le criticità evidenziate e le indicazioni formulate nella relazione della CPDS del 2015 sono state recepite e affrontate nel Rapporto del Riesame 2016, per programmare poi le adeguate azione correttive. Parimenti, anche nel Rapporto del Riesame ciclico 2016, gli interventi correttivi proposti scaturiscono dalle osservazioni contenute nella relazione della CPDS.

Quanto allo step successivo della filiera AQ, nella sequenza che procede dal RAR alle iniziative del CCS, la CPDS (analogamente a quanto è stato osservato negli anni precedenti) ha evidenziato dei punti di debolezza. Non sempre è possibile rintracciare l’evidenza documentale delle iniziative e degli interventi correttivi intrapresi dal CCS a seguito dell’approvazione del Rapporto di Riesame 2016. Di conseguenza il monitoraggio della effettiva realizzazione di tali interventi indicati nel riesame risulta difficoltoso e problematico per carenza di indicazioni precise nei verbali del CCS. Per alcuni CCdSS (LM-15, LM-36/LM-37), “la CPDS ritiene di suggerire la realizzazione di check intermedi sui punti critici emersi nel Rapporto di Riesame che consentano al CCS di monitorare in maniera costante l’adeguatezza e lo stato degli interventi correttivi previsti”. Mentre, per LM-51 Psicologia Clinica, la CPDS rileva che “il Collegio dei docenti del CdS, il gruppo Riesame, la CPDS e il responsabile della SUA si riuniscono periodicamente (almeno tre volte all’anno) al fine di discutere, pianificare e monitorare gli interventi correttivi.”

Tra le iniziative e interventi correttivi posti in essere dai CCS a seguito dell’approvazione del RAR e del recepimento delle osservazioni della relazione della CPDS si segnalano:

- per il CdS L-19 Educazione di comunità, a seguito della richiesta di implementare il supporto didattico emersa dal questionario RIDO, l’avviamento di un “progetto pilota di orientamento e tutoraggio in aula con gli studenti del 2° e 3° anno, volto ad individuare le possibili materie scoglio”. Constatato l’esito positivo dell’azione condotta (come conferma la “relazione materie scoglio”), il CdS “intende estendere il progetto agli studenti del primo anno di ciascun ciclo triennale al fine di rendere più efficace l’intervento sulle matricole in ingresso e migliorarne così le performance”. Ancora per lo stesso CdS, la CPDS ricorda che il CCS ha delegato un docente a “predisporre degli argomenti di approfondimento in ambito filosofico da sottoporre alla società



che realizza i test tenendo conto dei programmi svolti nei licei socio-psicopedagogici, classici e scientifici”. Il risultato positivo di questo intervento sembra essere rappresentato dalla riduzione degli OFA in filosofia pari al 61% e in italiano pari al 28%.

- Per il CdS LM-02 Archeologia, la CPDS segnala “l’incentivazione della mobilità internazionale (Doppio titolo di laurea /Università di Gottinga) nonché delle occasioni disciplinari di metodologie e abilità utili per l’inserimento nel mondo del lavoro (Partecipazione attiva degli studenti al Convegno internazionale The Akragas Dialogues).”.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

In relazione alle metodologie di rilevazione dell’opinione degli studenti, sulla tempistica e sul grado di partecipazione, la CPDS afferma, in generale, che i questionari si rivelano complessivamente utili e ben strutturati. Anche il grado di partecipazione degli studenti appare in crescita, sebbene occorre ancora persistere nel promuovere e incrementare una cultura della valutazione, e rimuovere taluni pregiudizi e timori circa l’anonimato del processo di valutazione.

Occorre ricordare in questa sede che alcune problematiche evidenziate dalla CPDS risultano ormai risolte. In particolare, il problema della somministrazione dei questionari agli studenti prima della prenotazione di ogni singolo esame, e dunque spesso a distanza di tempo dallo svolgimento dell’insegnamento, risulta ormai superato, dal momento che, anche in conformità alle indicazioni ANVUR, i questionari saranno compilati trascorsi due terzi del corso (verbale PQA del 19.07.2016). Anche il problema della scarsa pubblicità dei dati RIDO – ricordato dalla CPDS per un gran numero di CCdSS della SUPC – risulta ormai superato. Rispetto alla esigenza di rendere pubblici i risultati dei questionari, appare piuttosto singolare la proposta della CPDS per il CdS L-36 Scienze politiche e Relazioni Internazionali, di “Eliminare la pubblicazione delle schede di rilevazione dell’opinione degli studenti dalla pagina docenti.”

Per l’area psicologica, la CPDS esprime apprezzamento per le attività svolte dai CCdSS nel 2016, in linea con le proposte formulate dalla commissione paritetica nella relazione del 2015, tra le quali si segnala l’organizzazione di un incontro docenti-studenti (molto partecipato) svoltosi nel mese di aprile 2016, durante il quale sono stati presentati e discussi i risultati RIDO.

QUADRO 8 - ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

Rispetto a questo Quadro, la CPDS rileva in generale una eterogeneità in merito alla disponibilità dei dati dei CCdSS, nel senso che svariate informazioni risultano essere disponibili e agevolmente reperibili sul web, al contrario di altre, i cui link risultano vuoti e rimandano automaticamente alla homepage del sito della struttura.

In ogni caso, l’analisi condotta della CPDS ha avuto il merito di aver evidenziato la necessità di intervenire laddove si siano riscontrate anomalie o carenze di informazioni sui servizi e sull’offerta formativa dei CCdSS. Le sollecitazioni della CPDS in tal senso nei confronti dei coordinatori si sono rivelate utili ed efficaci, in quanto hanno contribuito ad attivare un meccanismo di controllo e monitoraggio dei dati dei CCdSS reperibili nelle pagine internet.

Vale la pena di segnalare un’anomalia messa in luce dalla CPDS in merito alla Magistrale di Lingue: “L’anomalia più grave si riscontra, tuttavia, nella ricerca del sito di University, in quanto

selezionando la classe LM-37, si apre una pagina in cui sembra che il corso selezionato appartenga invece alla classe LM-36. Si ritiene che una tale anomalia danneggi fortemente la visibilità della classe LM-37 e, allo stesso tempo, dell'Interclasse LM-36/37, perché lo studente non può essere a conoscenza dell'interclasse, se non leggendo la scheda SUA.”

Le voci che per le quali la CPDS rileva il mancato o insufficiente inserimento dei materiali informativi riguarda le seguenti aree:

- Calendario didattico
- Orario lezioni;
- Tirocinio;
- Modulistica;
- Delibere;
- Consiglio di corso di studi;
- Convenzioni e partnership.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si esprime un generale apprezzamento per il più alto livello di consapevolezza che ha caratterizzato il lavoro della CPDS del 2016, che si è esplicitato in una più approfondita analisi dei dati, una più incisiva attitudine alla individuazione delle criticità dell'offerta formativa della Scuola e nelle proposte avanzate. Parallelamente, dalla relazione della CPDS della SUPC di quest'anno, emerge anche una più adeguata gestione del processo di autovalutazione da parte dei CCdSS.

Per una buona parte dei corsi afferenti alla Scuola, la CPDS ha evidenziato come le funzioni e competenze siano state opportunamente discusse e condivise con le parti interessate e appaiono coerenti con gli sbocchi occupazionali e le esigenze del territorio.

Rispetto al percorso formativo analizzato, la CPDS rileva una generale coerenza degli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS dell'anno di riferimento rispetto alle attività formative, ai contenuti ed ai risultati di apprendimento attesi descritti nella scheda dell'insegnamento. Nondimeno, nella Relazione di quest'anno vengono messi in luce anche alcuni casi in cui tale coerenza non può essere riscontrata. Tale dato consegue dal modo di procedere della CPDS, che (rispetto agli anni precedenti) ha condotto un'analisi più minuziosa e approfondita, permettendo di fatto di far emergere una serie di incongruenze del percorso formativo di alcuni CCdSS della SUPC, e indicando e suggerendo le possibili soluzioni valide per il superamento delle criticità e delle incongruenze evidenziate.

Quanto al tema della valutazione dell'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno, la CPDS ha rilevato che, anche quest'anno, è stata effettuata da un numero non elevato di corsi.

La qualificazione dei docenti è generalmente alta e gli affidamenti diretti sono attribuiti sulla base dei elevati requisiti scientifici. L'analisi ex-post basata sui risultati dei questionari RIDO rivela nel complesso una buona soddisfazione degli studenti. Nondimeno, sulla base dei dati disaggregati, la CPDS ha potuto compiere un'analisi più fine, evidenziando (per buona parte dei CCdSS della SUPC) una serie di casi relativi a singoli insegnamenti per i quali si registra uno scostamento dal quadro globale positivo, che inevitabilmente dovrà indurre ad una riflessione critica (da parte di docenti e coordinatori dei CCdSS in questione) della propria attività didattica.



Quanto al percorso AQ, oggetto del Quadro 6 della relazione, la CPDS rileva per quasi la totalità dei CCdSS afferenti alla SUPC un buon funzionamento del primo step, ossia la sequenza Relazione CPDS 2015 → Rapporto di Riesame 2016. Le criticità e proposte contenute della relazione della CPDS sono generalmente recepite dalla commissione AQ e prese in considerazione per la programmazione e realizzazione delle opportune azioni correttive. Tuttavia, come evidenzia la relazione della CPDS, il secondo step della filiera AQ (RAR → Iniziative del CCS) presenta ancora una serie di difetti e intoppi che rallentano di fatto la realizzazione delle iniziative promesse nel RAR. Inoltre, il percorso AQ continua ancora a soffrire – per svariati CCdSS – della carenza delle evidenze documentali.

Quanto alla correttezza delle informazioni dei CCdSS e allo loro disponibilità nella parte pubblica delle schede SUA-CdS, la CPDS ha evidenziato un quadro piuttosto eterogeneo, rimarcando i casi in cui occorre procedere a una implementazione delle pagine web e dei relativi link dei CCdSS presenti nella SUPC.

Ai fini di un miglioramento della funzione della commissione paritetica all'interno del percorso AQ, la CPDS della SUPC suggerisce al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione che i dati RIDO aggregati per corso e quelli relativi ai singoli insegnamenti vengano elaborati con un metodo omogeneo, e sottolinea anche l'opportunità di indicare una 'soglia critica' per la individuazione delle criticità che emergono dal confronto tra dati aggregati e disaggregati. Inoltre, la CPDS segnala la difficoltà di organizzazione e gestione di tale organismo all'interno della Scuola (per via dell'elevato numero di CCdSS) e suggerisce di prendere in considerazione l'ipotesi di una collocazione della commissione a livello di Dipartimento.

Infine, i componenti del PQA che hanno svolto i lavori istruttori e preliminari alla odierna adunanza per l'esame della Relazione della CPDS SUPC, oltre a esprimere ancora una volta parere positivo per il maggiore senso critico dimostrato, a livello globale, nella relazione di quest'anno, ritiene opportuno che la CPDS debba fare un ulteriore sforzo di stimolo e sollecitazione nei confronti dei CCS alla messa in campo di tutte le strategie necessarie per l'individuazione e il superamento delle criticità nel percorso AQ (in particolare nella rintracciabilità delle evidenze documentali degli interventi correttivi).